



# Toscabile

il semestrale del Comitato Italiano Paralimpico Toscana

▶ LONDRA 2012:  
ASPETTANDO LE  
PARALIMPIADI

▶ LA GIORNATA  
PARALIMPICA 2011  
A PISTOIA

▶ INTERVISTA AL  
DIRETTORE DELL'UNITÀ  
SPINALE DI FIRENZE

▶ IL PROGETTO  
SPORTHABILE DI  
CIP TOSCANA

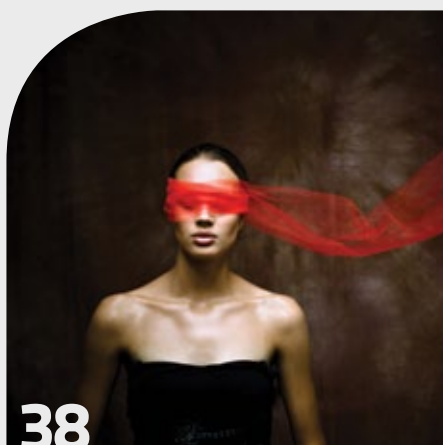


VI Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico  
Pistoia Piazza Duomo

## sommario



34



38



4

16



## in primo piano

- 04 Londra 2012: la Toscana c'è
- 06 7 toscani paralimpici: interviste
- 16 VI Giornata Paralimpica Pistoia
- 28 Intervista al dott. Giulio del Popolo
- 34 Premiazioni e riconoscimenti
- 38 Lo Showdown può crescere
- 42 Progetto scuola



## contributi

- Editoriale 03
- Pistoia da 10 e lode 20
- La Toscana SportHabile: Regione Toscana 22
- InformHabile a Lucca 26
- Lo Sport per Tutti: Inail Toscana 30
- Sport e Formazione: Coni Toscana 32
- Appuntamenti 46
- La squadra di CIP Toscana 48



32



editoriale

## C'è Sport...e che Sport!

**E**sattamente tre anni fa nell'Aprile 2009, si concludeva il Commissariamento della Regione Toscana e col voto delle società sportive disabili, oltre a me veniva eletto un nuovo Comitato Regionale. Sono passati tre anni e sono qui a scrivere un editoriale da inserire nel secondo numero di *TosCHabile*, il semestrale che, edito da CIP Toscana, informa sull'attività paralimpica nella nostra regione. Per diffondere e far conoscere tutte le attività e le iniziative che in questi anni il nuovo Comitato ha portato avanti e che ancora sta elaborando, c'è voluta una pubblicazione, anzi un periodico semestrale, che rendesse finalmente allo sport paralimpico il ruolo che merita, e che non è certamente quello di sport di serie B, praticato senza clamore e visibilità. I miei sogni di atleta e di semplice presidente di gruppo sportivo disabili, oggi finalmente si sono avverati, e quando penso ad un'atleta disabile non lo penso più in qualche stanza polverosa a praticare una disciplina marginale con l'aiuto di qualche persona di buona volontà, ma lo penso inserito in una società sportiva magari blasonata, dove si allena come gli altri e con gli altri, e sovente in una Federazione Sportiva Nazionale dove ha l'opportunità anche di gareggiare, come tutti gli altri, con atleti di pari livello o addirittura normodotati. È stato un percorso difficile, partito lento ma costante, e che negli ultimi anni grazie alla tenacia del nostro Presidente Nazionale Pancalli, ha conosciuto un'accelerazione entusiasmante ed inarrestabile. Lo scorso anno sono stato contattato da una società sportiva della Toscana, anzi proprio dalla società più medagliata d'Italia, la Fides Livorno, affinché partecipassi all'organizzazione dei Campionati Italiani Assoluti di Scherma: quasi non

credevo alle mie orecchie! Come non credevo ai miei occhi quando durante i Campionati, nella grande macchia bianca delle tute degli schermidori del Palazzetto dello Sport di Livorno, vedevo atleti disabili, perfettamente integrati con i loro colleghi, mentre si disputavano la vittoria a suon di stoccate. E che gioia vedere tutte le finali al centro dell'impianto senza che l'attività paralimpica fosse messa in disparte. Oggi questo semestrale rappresenta l'unione dello sport, la possibilità per tutte le Federazioni Sportive Olimpiche e Paralimpiche di parlare della loro attività, di far capire a tutti noi lettori quali, ma soprattutto quanti passi in avanti sono stati fatti. La Regione Toscana e il Coni Toscana, credendo nel nostro Progetto SportHabile, sostenuto e voluto fortemente anche dalla FAND e dalla FISH, hanno capito che sarebbe stato lungimirante cambiare direzione e uniformarsi al meraviglioso vento di novità e profondo cambiamento che soffiava da Roma. Il CIP nazionale grazie al lavoro del Presidente e del Segretario nazionali, hanno dimostrato a tutti come dovrebbe funzionare un organismo di governo: una testa pensante che sa guardare al futuro, individua una strada e la percorre, in una logica di miglioramento che aiuti a crescere e che apra nuovi orizzonti. Se la politica nazionale italiana recepisce questo modo di governare, invece che essere un semplice vagone del "Treno Italia", ne saprebbe diventare la locomotiva. Allora sì che, come in gran parte dei paesi civili, anche qui la politica e il governo saprebbero condurci verso un terzo millennio con un futuro migliore.

**Massimo Porciani**

Presidente CIP Toscana

# Toschabile

#### SEMESTRALE

Toschabile Maggio 2012

#### EDITORE

CIP Toscana  
V.le Malta, 10 - 50137 Firenze  
Tel. 055.661576  
Fax 055.6241093  
toscana@comitatoparalimpico.it  
<http://toscana.comitatoparalimpico.it>  
[www.ciptoscana.it](http://www.ciptoscana.it)

#### REDAZIONE

Massimo Porciani  
Silvia Tacconi  
Nevio Massai  
Marcello Paris  
Sara Conte  
Simone Monaco

#### HANNO COLLABORATO

Fed. Sportive Paralimpiche  
Centri SportHabile  
Regione Toscana  
C.R. Coni Toscana  
Provincia di Pistoia  
Inail Regionale Toscana

#### DESIGN

Direzione creativa:  
E-creative srl  
Graphic Designer:  
Sara Conte

#### IMMAGINI E FOTO

Silvia Tacconi  
Sara Conte  
Archivio CIP Toscana  
Archivio E-creative

#### STAMPA

Stabilimento Grafico Rindi di Rindi  
Alessandro & Paolo snc  
Via Ciampi, 16  
59100 Prato

#### DISTRIBUZIONE

E-creative srl  
Via Lazerini, 4  
59100 Prato  
Tel. 0574.070472  
[info@e-creative.it](mailto:info@e-creative.it)

#### CONTATTI GENERALI

CIP Toscana  
Viale Malta, 10  
50137 Firenze  
Tel. 055.661576  
Fax 055.6241093  
[toscana@comitatoparalimpico.it](mailto:toscana@comitatoparalimpico.it)

#### COPYRIGHT

Tutti i diritti relativi ai testi e alle immagini pubblicate sono dei rispettivi autori.  
La riproduzione totale o parziale dei documenti pubblicati effettuata da parte di terzi con qualsiasi mezzo e su qualsiasi supporto idoneo alla riproduzione e trasmissione non è consentita. Eventuali abusi saranno perseguiti a termini di legge.

#### SCRIVI PER TOSCHABILE

Per contribuire al prossimo numero di *TosCHabile* scrivi a:  
[toscana@comitatoparalimpico.it](mailto:toscana@comitatoparalimpico.it)



International Paralympic Committee



# Londra 2012: la Toscana c'è

TESTO SIMONE MONACO  
IMMAGINI ARCHIVIO

Scopriamo le speranze e le aspettative dei campioni di casa nostra.

**P**er circa 15 giorni gli occhi del mondo saranno concentrati sulla capitale britannica per l'edizione dei giochi olimpici estivi di Londra 2012; saranno le Olimpiadi più seguite di sempre e la città di Londra si appresta ad accoglierle dal 27 Luglio al 12 Agosto 2012. Le Paralimpiadi di Londra 2012, inizieranno due settimane dopo il 29 Agosto per terminare il 9 Settembre 2012.

**C**'è una nutrita pattuglia di Atleti toscani che si sta preparando a questo imperdibile appuntamento con grande entusiasmo e tanta voglia di conquistarsi un posto nella storia. Alcuni sono già qualificati, altri si stanno confrontando in queste settimane con i trials di qualificazione per Londra 2012.

**P**er conoscere meglio la spedizione toscana che parteciperà con la bandiera tricolore vediamo chi ha ufficialmente staccato un fantastico biglietto per le Paralimpiadi e chi invece spera di farlo a breve. >>

**A** Londra ci sarà **Sara Morganti**, amazzone paralimpica lucchese, nata nel 1976 a Castelnuovo di Garfagnana, ora residente a Pisa, stella della squadra italiana di dressage paralimpico, insieme al suo destriero dal nome altisonante Dollaro de Villanova.

La squadra italiana equestre paralimpica, di cui Sara è una colonna portante, si è qualificata per i Giochi di Londra e le ultime gare valide per le qualificazioni – disputate in Spagna e negli Stati Uniti – non hanno fatto che confermare la qualificazione ottenuta dagli atleti azzurri, seppur slittati di una posizione dall'ottava alla nona, nella prova sostenuta a Palm Beach, in Florida.

Sara c'è, è nel gruppo delle più forti ed è pronta a giocarsi le sue carte fino in fondo nel paradressage, disciplina in cui è Campionessa Italiana.

**A** Londra ci sarà anche lo schermidore **Matteo Betti**. Classe 1985, senese, Matteo si è messo in tasca il pass olimpico e parteciperà nella prova di spada e di fioretto maschile entrambe in categoria A. Inoltre, grazie all'argento conquistato ai Mondiali di Catania ed ai risultati nelle prove di Coppa del Mondo della stagione di qualificazione olimpica, l'Italia potrà schierare anche una squadra nella prova di fioretto maschile a squadre e, secondo le indicazioni del CT Fabio Giovannini, Matteo sarà un riferimento della squadra italiana.

**N**on potrà mancare **Maria Nardelli**, atleta fiorentina, punta di diamante della nazionale italiana per la disciplina del tennis tavolo. E' la veterana della spedizione azzurra, avendo partecipato cinque volte ai Giochi Olimpici, comprese le ultime Paralimpiadi di Pechino.

Maria sarà presente all'appuntamento di Londra, dopo una bellissima stagione di medaglie in cui ha confermato il titolo italiano vincendo il singolo di categoria femminile agli ultimi Campionati Italiani.

Al suo attivo, già tre medaglie paralimpiche: una medaglia d'argento e una di bronzo da Barcellona '92 e una medaglia di bronzo conquistata ad Atlanta '96.

**A** Londra, per la prima volta, sarà finalmente presente **Vittorio Bartoli**, arciere fiorentino che si allena a Pogibonsi. Dopo l'importante

**CIP TOSCANA** FA UN GRANDE IN BOCCA A LUPO A TUTTI I SUOI ATLETI E SARÀ PRESENTE ANCHE A LONDRA PER SOSTENERLI NELLE LORO GARE IN QUESTA MERAVIGLIOSA ESPERIENZA SPORTIVA E DI VITA CHE SONO LE PARALIMPIADI. QUESTA E' PROBABILMENTE L'UNICA COMPETIZIONE PER CUI E' ANCORA VIVO IL DETTO "L'IMPORTANTE E' PARTECIPARE". PARTECIPARE ALLE PARALIMPIADI, VIVERE IL VILLAGGIO OLIMPICO, RELAZIONARSI CON MIGLIAIA DI ATLETI DI TUTTO IL MONDO CHE VIVONO QUEST'ANALOGA ESPERIENZA, APRE UNA FINESTRA DI RICORDI CHE RIMARRÀ SEMPRE NITIDA E FULGIDA PER TUTTA LA VITA.

traguardo della convocazione ai Campionati Italiani Para Archery di Torino dello scorso Luglio, l'atleta ha staccato un pass anche per l'appuntamento in terra inglese. La squadra azzurra per Londra 2012 si comporrà di sei arcieri fra cui il toscano Vittorio Bartoli.

**U**n altro atleta che ha appena conquistato un biglietto per Londra e' il tennista sancascianese **Marco Innocenti**. Marco è protagonista già da diversi anni nella categoria "Quad", numero 1 delle classifiche italiane e numero 10 di quelle mondiali. Ad inizio Aprile ha colto un successo importantissimo conquistando nuovamente i Campionati Italiani Indoor 2012 di categoria, a Brescia. Da diversi mesi, si allena in pianta stabile al CT San Casciano e a Firenze presso il Circolo Il Giglio. Il sogno di partecipare come protagonista, alle Paralimpiadi di Londra di Agosto è diventato realtà.

**I**nsieme con lui probabile paralimpico anche **Giuseppe Polidori**, tennista grossetano che è stato 6 volte campione italiano e che attualmente è numero 16 delle classifiche mondiali di singolare e numero 10 nel doppio. Polidori ha già fatto parte più volte della squadra nazionale sia ai Mondiali che alle Paralimpiadi.

**P**er poco non l'ha spuntata **Fabrizio Caselli**, quarantatreenne mugellano, canottiere della Canottieri Firenze, che pur avendo vinto anche quest'anno i Campionati Italiani, alle regate di Belgrado a fine Maggio non è riuscito a qualificarsi.



## 7 Toscani. 7 Atleti Paralimpici. 7 possibili medaglie? Mentre incrociamo le dita per loro li abbiamo intervistati per capire come si stanno preparando alla grande avventura di Londra 2012.

TESTO SILVIA TACCONI INTERVISTE CONCESSE DAGLI ATLETI A CIP TOSCANA



### Maria Nardelli

#### **Cosa significa per te praticare il tennis-tavolo?**

Mi ha dato l'opportunità di girare il mondo e conoscere tanta gente, ho iniziato per caso e poi mi ci sono appassionata.

#### **Quando hai iniziato? E a livello agonistico?**

Ho iniziato nel lontano 1986 partecipando ai miei primi campionati Italiani a Savona. Nel 1988 con la convocazione ai giochi Paralimpici di Seoul è cominciata la mia attività agonistica. Il mio miglior risultato è stato nel 1992 alle Paralimpiadi di Barcellona Argento in OPEN, Bronzo in Singolo di Categoria 5F ed a squadre.

#### **Quante volte a settimana ti alleni?**

3 volte a settimana per 2 ore. Dovermi allenare con una certa frequenza quando ho dei momenti negativi non è sempre facile.

#### **Cosa significa per te partecipare alle Paralimpiadi?**

E' la mia sesta Paralimpiade ed essere

riuscita a qualificarmi non è stato facile. Partecipare è comunque e sempre una esperienza eccezionale.

#### **Qual è il tuo programma di allenamenti in vista delle Paralimpiadi?**

Partecipare ai raduni nazionali presso il Centro Federale a Lignano Sabbiadoro e proseguire a Firenze gli allenamenti con il Tecnico Luigi Sciannameo e i compagni di squadra Simone Larucci e Daniel Paone. A Firenze ho la fortuna di potermi allenare anche in piena estate avendo a disposizione la Palestra che il Comune ha dato in gestione alla nostra Polisportiva (A.S.D. PO.HA.FI) anche se manca l'aria condizionata e quindi d'estate è una serra (è tutta vetri) ma meglio questo di niente. Inoltre trovare la concentrazione per allenarsi dopo una giornata di lavoro non è facile però ci si prova sempre.

#### **Come consideri gli avversari?**

Massimo rispetto sempre per tutti.

#### **Quali emozioni provi quando sei in campo?**

Dipende sempre dall'avversario.

#### **Che rapporto hai con i tuoi compagni di squadra?**

Buono. In occasioni importanti l'appoggio della squadra è fondamentale.

#### **Se volessi lanciare un messaggio ad un giovanissimo che vuole avvicinarsi a questo sport, gli consiglieresti il tuo percorso? Che cosa dovrebbe affrontare? Quali sacrifici?**

Semplicemente se uno sport ti piace e hai la "fortuna" e la "capacità" di poter raggiungere obiettivi importanti, i sacrifici pesano meno.

#### **Parlaci della tua vita al di fuori dell'ambito sportivo? Chi sei? Che lavoro fai?**

Sono impiegata presso l'Università degli Studi di Firenze e faccio un lavoro che mi piace.

#### **Che responsabilità comporta la maglia azzurra?**

Di rappresentare il mio paese. Durante le competizioni internazionali ed in particolare durante le paralimpiadi, l'appartenenza al mio paese si accentua. Durante l'apertura dei giochi quando nella presentazione delle squadre chiamano "Italia" ... beh! è una emozione fortissima.

#### **Praticare attività sportiva ad alti livelli tende a sottrarti dalla tua vita quotidiana? Sei costretto a rinunciare ai tuoi rapporti personali consueti?**

Luigi, il mio tecnico, è anche il mio compagno e quindi condivido con lui la mia vita quotidiana, però è vero che gli amici spesso li sento solo per telefono. I fine settimana, quando non ho gare (partecipo al campionato regionale FITeT) cerco di riposarmi.

#### **Per quanto tempo pensi che sarai impegnata con questa intensità nel tennis tavolo?**

Sicuramente fino alle Paralimpiadi perché l'impegno crescerà sempre di più fra allenamenti e raduni nazionali.

#### **Quali sono i tuoi obiettivi futuri, sportivi e personali?**

Dopo Londra penso proprio che mi riposerò... fino alla prima gara di campionato. Non posso lasciare soli i miei compagni.

#### **Da Londra cosa ti aspetti?**

Sotto sotto uno spera sempre di poter vincere qualcosa, ma nella mia categoria (5 F) è veramente difficile vista la presenza delle cinesi che, dalle Paralimpiadi di Atene, hanno sempre vinto tutto.

#### **Un saluto?**

Un caro saluto ai lettori di Toschabile!



## Sara Morganti



### Quando ti sei appassionata all'equitazione?

A 13 anni ho iniziato a montare a cavallo ed immediatamente è diventata una cosa indispensabile. A 15 anni le prime gare di salto ostacoli e cross country sempre con ottimi risultati. Montavo Apocalisse il cavallo di Stefano, allora il mio "fidanzatino" e adesso mio marito.

### Questo era però prima di ammalarti.

A 19 anni la diagnosi di sclerosi multipla. Pensavo che la mia carriera agonistica fosse finita e mi è caduto il mondo addosso. Ho passato un periodo talmente brutto che non volevo neanche andare dalla mia Venere, la mia prima cavalla che avevo visto crescere.

### E come ne sei uscita?

Ho avuto la fortuna di avere una famiglia che oltre a confortarmi mi ha anche "dato un calcio" quando c'è stato bisogno. Ho ricominciato a montare in modo "diverso" ma con lo stesso immenso piacere. Non potevo più fare il salto ostacoli, da allora mi sono dedicata al "lavoro in piano", ma non pensavo che avrei nuovamente praticato lo sport a livello agonistico.

### Poi cosa è successo?

Nel 2005 ho scoperto che a Torre del Lago Puccini c'era un centro di Equitazione CIP: l'istruttrice quando mi ha visto montare ha subito deciso di portarmi ai Campionati Italiani Assoluti dove ho vinto un oro e un argento. L'anno dopo due ori. Alla fine del 2008, messa a punto una terapia per gestire il dolore neuropatico che mi aveva fermata per due anni, ho cominciato a rimontare e a vincere: il primo Internazionale della mia vita vincendo due ori e un argento, la medaglia di Bronzo nel Freestyle ai Campionati Europei.

### Negli ultimi due anni ancora successi.

Sì, nel 2010 di nuovo il Titolo Italiano nel Tecnico, due ori e un argento all'Internazionale a cui ho partecipato e un quarto posto a un soffio dalle più grandi amazzone di sempre ai Mondiali in Kentucky. Nel 2011, sempre in medaglia agli internazionali a cui ho partecipato e il terzo titolo Italiano consecutivo. Purtroppo ai Campionati Europei un altro quarto...Ma questo è lo sport.

### Come ti stai preparando per Londra?

Mi alleno tutti i giorni e la mia superpaziente cavalla pure, più di me. Ancora non realizzo quanto sia importante. Sembra che tutti sappiano che andrò a Londra fuorché me. In realtà quando mi alleno non penso mai alle gare, ma solo a montare, a riuscire in un particolare esercizio, a stare dritta, essere precisa, non infastidire troppo la mia Royal, a disegnare con precisione le figure e a guardare avanti. Voglio solo fare meglio di me stessa, non degli altri. Se poi questo basta a superare gli avversari sono

ovviamente contenta.

### Qual è il tuo rapporto con gli avversari?

Gli avversari sono tali solo per cinque minuti. Fuori dal campo siamo tutti amici.

### Cos'è l'equitazione per te?

Il mio sogno è quello di far conoscere a più persone possibile l'Equitazione Paralimpica nella speranza che altri come me abbiano la possibilità di vivere questo magnifico sport. La possibilità di entrare in contatto con un animale estremamente generoso, che da senza chiedere, che sopporta accontentandosi di un po' di erba, di un po' di carote e di qualche carezza. Più che uno sport è una profonda passione.

### Cosa fa Sara oltre a montare?

Faccio con piacere la segretaria, ma non vedo l'ora di uscire e andare al maneggio dalla mia Royal.

### Quanto ti impegna questo sport?

Mi porta via moltissimo tempo, anzi direi tutto. A volte passano mesi senza che trovi il modo di andare a trovare la mia numerosa famiglia: questo è il più grande sacrificio.

### Cosa provi prima di andare in campo?

Prima di entrare in campo gara mi metto in disparte e disegno nella mente il grafico che mi accingo a fare. In questa fase sono di solito abbastanza agitata. Ma una volta dentro il rettangolo passa tutto. Ci siamo io, il mio cavallo e il rettangolo. Niente e nessun altro.

### Cosa ti aspetti da Londra?

Ci tengo a fare bene per la Nazionale. In fondo ci siamo qualificati come squadra. È l'Italia che andrà alle Paralimpiadi, non solo Sara. Gareggio anche a livello individuale, ma ritengo che sia maggiore la possibilità di una medaglia per la Squadra. Questo è il mio, il nostro sogno.

### Dopo Londra?

Il mio sport può essere praticato ad alti livelli per sempre, ma io non so se vorrò e se potrò farlo. Vedremo.

### Quali sono i tuoi obiettivi futuri, sportivi e personali?

Subito dopo le Paralimpiadi ricomincerò a dare gli esami per completare la Laurea Specialistica in Traduzione che è rimasta a metà a causa dell'intensificarsi dei miei allenamenti.

Intanto proprio perché vivo un giorno alla volta la Paralimpiade resta ancora il mio sogno di bambina che a quanto pare sta per diventare realtà.

### Un saluto?

Sperando di avervi trasmesso un briciolo della mia passione mando un caro saluto a tutti voi!





## Marco Innocenti

### Che cosa significa per te giocare a tennis?

Per me in questo momento giocare a tennis significa libertà e appagamento. Elimino le tossine quotidiane del lavoro... una panacea naturale.

### Quando hai iniziato a praticare questo sport? E a livello agonistico?

Ho iniziato a praticare questo sport fin da bambino, ho giocato 10 anni poi ho smesso a causa dell'incidente ed ho ripreso a giocare nel 2002 quando, presso l'Unità Spinale di Firenze, ho conosciuto Piero Amati che, insieme ad altri ragazzi, stava fondando il gruppo sportivo. Ho iniziato con il tiro con l'arco per poi dedicarmi al tennis.

### Quante volte a settimana ti alleni?

In genere 2 o 3 volte a settimana, prima degli appuntamenti importanti anche tutti i giorni.

### Cosa significa per te partecipare alle Paralimpiadi?

Per ogni atleta che fa sport agonistico le Olimpiadi sono l'eccellenza. Per me è un sogno che si è avverato.

### Qual è il tuo allenamento in vista delle Paralimpiadi? Come riesci a concentrarti?

Il programma prevede esercizi fisici sul campo e in palestra che aumentano progressivamente fino

ad una fase di scarico del lavoro. Mi concentro ascoltando musica e stando insieme ai miei amici.

### Come consideri gli avversari?

Quando sono in campo contro un avversario tento sempre di fare la mia partita. Finito il match siamo amici con tutti i giocatori e posso dire che c'è meno invidia tra atleti disabili rispetto ai normodotati.

### Quali emozioni provi quando sei in campo?

Varie...dalla felicità allo sconforto, ma prevale sempre la gioia di giocare a questo splendido sport.

### Che rapporto hai con i tuoi compagni di squadra?

Un rapporto di sincera amicizia, siamo una bella squadra e sono contento di farne parte.

### Se tu volessi lanciare un messaggio ad un giovanissimo che vuole avvicinarsi a questo sport, gli consiglieresti il tuo percorso? Che cosa dovrebbe affrontare? Quali sacrifici?

Tenacia e non mollare mai. In ogni circostanza bisogna sorridere alla vita! Siamo sempre messi a dura prova durante la nostra vita, ma se sei consapevole di avere dato tutto te stesso ti senti appagato. Si devono affrontare dure prove sia fisiche che psicologiche e tanti sacrifici, a partire dalle cose banali.

### Al di fuori dell'ambito sportivo chi sei? Cosa fai?

Sono una persona normalissima, ho i miei hobbies, mi piace stare con i miei amici e parenti. Sono una persona calma e senza grilli per la testa.

### Si può dire che lo sport sia un'opportunità di conoscere ed integrarsi con nuove persone?

Absolutamente sì, posso dire che ho molti contatti con atleti di varie nazionalità e a volte non vedo l'ora di andare a giocare un torneo all'estero per incontrarli di nuovo.

### Praticare attività sportiva ad alti livelli tende a portarti via dalla tua vita quotidiana? Sei costretto a rinunciare a quelli che sono i tuoi rapporti personali consueti?

Certo, tante volte sono costretto a rinunciare a vedere amici o conoscenti, ci sentiamo più per telefono che di persona e questo a volte mi dispiace tanto.

### Per quanto tempo pensi che sarai impegnato con questa intensità nel tennis?

Per adesso penso a Londra 2012 poi, se il fisico me lo permetterà, vorrei provare a qualificarmi per Rio 2016. In questo momento vorrei solo godermi un po' di pace perchè l'ultimo anno è stato un vero tour de force e sono molto stanco.

### Quali sono i tuoi obiettivi futuri, sportivi e personali?

Fare bella figura a Londra e giocare per divertirmi. In seguito vorrei prendere l'attestato di maestro di tennis perchè mi piacerebbe molto insegnare ai bambini. Questo spero contribuisca all'integrazione poichè c'è ancora molto da fare nel nostro paese e mi piacerebbe vedere più persone disabili che, invece di essere emarginate tra le mura domestiche, praticano sport.

### Da Londra cosa ti aspetti? Cosa stai facendo per controllare l'emozione?

Mi aspetto un evento straordinario, al quale solo poche persone hanno la fortuna di partecipare. Cerco di controllare l'emozione non pensando a niente e concentrandomi sugli allenamenti e sul lavoro.

### Un saluto ai nostri lettori...

Un saluto a tutti e un grazie infinito a tutte le persone che mi hanno supportato in questo lungo e meraviglioso viaggio, senza di loro non ce l'avrei mai fatta: GRAZIE DI CUORE!







## Vittorio Bartoli

### **Che cosa significa per te tirare con l'arco?**

E' una cosa molto importante perchè oltre ad essere uno sport molto bello, mi aiuta nella vita quotidiana a trovare l'equilibrio e la tranquillità!

### **Quando hai iniziato a praticare questo sport? E a livello agonistico?**

Ho iniziato a tirare con l'arco subito dopo il mio incidente, nel 1993. Avevo scoperto questo sport pochi mesi prima dell'incidente, e l'ho ripreso da disabile. Ho iniziato subito a livello agonistico.

### **Quante volte a settimana ti alleni?**

3 o 4 volte a settimana e in genere la domenica mi cimento in qualche gara.

### **Cosa significa per te partecipare alle Paralimpiadi?**

E' un sogno che inseguo da quasi 20 anni. Sono entrato quasi subito nel giro della nazionale, ma purtroppo fino ad oggi, non sono mai stato convocato per le Paralimpiadi.

### **Qual è il tuo programma di allenamenti in vista delle Paralimpiadi?**

Mi aspetta un raduno a Varallo Pombia con la Nazionale, nel frattempo mi alleno quasi tutti i giorni.

### **Come consideri gli avversari?**

In gara siamo avversari, ma fuori dal campo siamo tutti amici. C'è da dire che il tiro con l'arco è uno sport individuale quindi il primo avversario siamo noi stessi.

### **Quali emozioni provi quando sei in campo?**

Provo a limitare le emozioni perchè cerco la massima concentrazione, e la trovo meglio se libero la testa da tutte le altre sensazioni.

### **Se tu volessi lanciare un messaggio ad un giovanissimo che vuole avvicinarsi a questo sport, gli consiglieresti il tuo percorso? Che cosa dovrebbe affrontare? Quali sacrifici?**

Sì senz'altro glielo consiglieri, ma lo consiglieri a tutti

perché il tiro con l'arco è uno sport stupendo anche se richiede tempo per allenarsi e costanza nel farlo.

E' inoltre un mezzo ottimo con cui un disabile fisico migliora il proprio equilibrio. La difficoltà sta nel trovare un campo accessibile, se si è in carrozzina naturalmente, e come in ogni cosa che si affronta seriamente si deve essere disposti a fare sacrifici. Per raggiungere risultati importanti ci vuole tanta costanza.

### **Al di fuori dell'ambito sportivo chi sei? Cosa fai?**

Sono una pensionato che vive serenamente con la moglie, amo il mare, la pesca e adoro viaggiare. Ho anche due figli che però, nonostante i miei molteplici tentativi, non praticano il tiro con l'arco.

### **Si può dire che lo sport sia un'opportunità di conoscere ed integrarsi con nuove persone?**

Absolutamente sì e se si arriva ad alto livello si conoscono persone di tutte le razze e costumi ed oltre che piacevole è anche veramente interessante.

### **Praticare attività sportiva ad alti livelli tende a portarti via dalla tua vita quotidiana? Sei costretto a rinunciare a quelli che sono i tuoi rapporti personali consueti?**

Cerco di non fare pesare questa mia passione sulla mia quotidianità dei rapporti e credo di riuscire ad integrare la mia vita con quella dei miei cari.

### **Per quanto tempo pensi che sarai impegnato con questa intensità nel tiro con l'arco?**

Oggi nella mia testa c'è solo Londra 2012, poi mi riposerò e mi rilasserò un po' anche se continuerò ad allenarmi per mio piacere personale. In questi ultimi mesi fra ritiri, gare, e campionati sono sempre stato fuori casa, è giusto anche per i miei cari che dopo mi prenda una piccola pausa. Poi, c'è il sogno Rio anche se alla mia età è proprio un sogno.

### **Quali sono i tuoi obiettivi futuri, sportivi e personali?**

Obiettivi futuri immediati sono quelli di essere competitivo a Londra 2012 dove non nascondo che, come in ogni gara, vado per cercare di vincere. Poi continuare a divertirmi tirando con l'arco e magari aiutare qualche altro disabile a vincere la paura della disabilità, attraverso lo sport in generale e l'arco in particolare, una disciplina dove la disabilità pesa meno che in altre.

### **Da Londra cosa ti aspetti? Cosa stai facendo per controllare l'emozione?**

Mi aspetto di fare bene e sogno di vincere. Cerco di vincere l'emozione proprio pensando a migliorare me stesso e le mie prestazioni. Se ci riuscissi potrei vincere davvero.

### **Un saluto ai nostri lettori...**

Fate sport, non abbiate vergogna di niente, divertitevi e se potete venite a vivere questa grande emozione collettiva che sono i Giochi Paralimpici. Vi aspetto tutti a Londra a fare il tifo per me e a vedere volare le mie frecce. Spero tutte in centro!



**EDIZIONE  
STRAORDINARIA**

**Siamo veramente contenti di arricchire la lista degli atleti toscani che parteciperanno a Londra 2012 con il giovanissimo Andrea Marcaccini, vent'anni, vogatore della Canottieri Firenze e con il tennista grossetano Giuseppe Polidori, fresco di qualifica.**



## Andrea Marcaccini

**Che cosa significa per te il canottaggio?**

E' uno stile di vita, sono cresciuto facendo questo sport, che mi ha abituato a certe regole...

**Quando hai iniziato a praticare questo sport? E a livello agonistico?**

All'età di 10 anni e già dall'anno seguente ho iniziato con le prime gare.

**Quante volte a settimana ti alleni?**

10 volte a settimana, è molto impegnativo ma mi piace e lo faccio volentieri.

**Cosa significa per te partecipare alle Paralimpiadi?**

E' un'esperienza completamente nuova, sia per la categoria in cui partecipo, perché fino ad adesso ho sempre gareggiato con i normodotati, sia per il tipo di manifestazione, molto importante. Mi aspetto grandi cose.

**Qual è il tuo programma di allenamenti in vista delle Paralimpiadi? Come riesci a concentrarti?**

Torno in questo momento dal ritiro di Gaviate, perché in questi giorni avrò l'esame di maturità che...spero vada bene! Dopodiché il programma prevede altri due raduni e dal primo

di Agosto partenza per Londra! Un periodo fitto di impegni.

Comunque, so che è l'evento più importante ed io parteciperò. La concentrazione è sempre alta, penso all'obiettivo.

**Come consideri gli avversari?**

Tutti pericolosi, mai sottovalutare nessuno!

**Quali emozioni provi quando sei in campo?**

Durante le gare l'adrenalina è sempre presente, ma è l'arma vincente che mi fa arrivare in fondo, anche quando non ce la faccio più.

**Che rapporto hai con i tuoi compagni di squadra?**

Un ottimo rapporto. Siamo tutti molto giovani e abbiamo creato una buona intesa.

**Se tu volessi lanciare un messaggio ad un giovanissimo che vuole avvicinarsi a questo sport, gli consiglieresti il tuo percorso? Che cosa dovrebbe affrontare? Quali sacrifici?**

Sì, lo consiglieri. E' uno sport che ti fa crescere, che ti insegna la disciplina.

Alcune rinunce ci sono, il tempo libero

non è molto, è uno sport di fatica, ma il sacrificio è sempre ripagato.

**Al di fuori dell'ambito sportivo chi sei? Cosa fai?**

Sono un normalissimo ragazzo, vado a scuola, studio, esco con gli amici...una vita normalissima.

Dopo la maturità mi piacerebbe iscrivermi all'Università, alla facoltà di Ingegneria Civile.

**Si può dire che lo sport sia un'opportunità di conoscere ed integrarsi con nuove persone?**

Sì perché gli amici che frequento anche al di fuori dell'ambito sportivo, sono tutti legati al canottaggio e sono anche miei compagni di squadra. Tutte persone con cui ho legato molto.

**Praticare attività sportiva ad alti livelli tende a portarti via dalla tua vita quotidiana? Sei costretto a rinunciare a quelli che sono i tuoi rapporti personali consueti?**

In piccola parte sì, perché non trascorro molto tempo a casa, ma i miei amici fortunatamente sono anche i miei compagni di squadra e questo aiuta.

**Per quanto tempo pensi che sarai impegnato con questa intensità nel canottaggio?**

Non lo so, vediamo come va il prossimo anno con l'Università.

**Quali sono i tuoi obiettivi futuri, sportivi e personali?**

Tra gli obiettivi personali c'è l'Università, tra quelli sportivi fare del mio meglio a Londra.

**Da Londra cosa ti aspetti? Cosa stai facendo per controllare l'emozione?**

Cerco di controllare l'emozione allenandomi al meglio delle mie capacità.

**Un saluto ai nostri lettori...**

Ciao a tutti!



## Giuseppe Polidori

### **Che cosa significa per te giocare a tennis?**

Inizialmente è stato solo divertimento, una scusa per uscire di casa. Poi siccome riuscivo bene, è diventata un'attività agonistica e anche un'occasione per girare il mondo. Ma la vera soddisfazione è stata ritrovare il successo sportivo, anche da disabile, dopo che da normodotato avevo giocato a tennis arrivando a classificarmi bene.

### **Quando hai iniziato a praticare questo sport? E a livello agonistico?**

Da bambino, come normodotato; poi dopo il tumore intermidollare che nel 1993 mi ha paralizzato dal livello cervicale rendendomi disabile, nel 1998 grazie ad un'esibizione di tennis a Grosseto, sono tornato a giocare a tennis. Gareggio a livello agonistico dal 2000.

### **Quante volte a settimana ti alleni?**

Normalmente mi alleno tre volte alla settimana, sotto torneo passo a quattro, ma per appuntamenti come le Paralimpiadi o i Mondiali anche cinque volte.

### **Cosa significa per te partecipare alle Paralimpiadi?**

Per un atleta agonista è il massimo assoluto. Io sono fortunato perché ho già partecipato sia alle Paralimpiadi di Atene del 2004 che a quelle di Pechino del 2008.

### **Qual è il tuo allenamento in vista delle Paralimpiadi? Come riesci a concentrarti?**

Considerando che il tennis dei tetraplegici non ha scambi molto lunghi, mi alleno molto sul servizio, sulla risposta al servizio e sui colpi: quindi, faccio molto cesto con il mio allenatore. Qualche mese prima, per abituarli a trovare il ritmo gara e la giusta concentrazione, mi alleno partecipando ad alcuni tornei. Mi concentro bene stando in famiglia e rilassandomi guardando in tv ogni tipo di sport.

### **Come consideri gli avversari?**

Li rispetto, ma sono avversari e tali restano sempre.

### **Quali emozioni provi quando sei in campo?**

Prima della gara tensione, ma di quella buona, positiva, motivante. Poi, una volta in campo, concentrazione massima e mi scarico solo a gara conclusa. Se ai tornei a fine gara, ci può essere qualche rammarico e rimpianto, alle Paralimpiadi la gioia di essere presente prevale su tutto.

### **Che rapporto hai con i tuoi compagni di squadra?**

In generale buono, con i compagni della categoria ottimo, con contatti frequenti anche fuori dal campo.

### **Se tu volessi lanciare un messaggio ad un giovanissimo che vuole avvicinarsi a questo sport, gli consiglieresti il tuo percorso? Che cosa dovrebbe affrontare? Quali sacrifici?**

Gli consiglieri senz'altro il tennis come gioco, per uscire di casa, per migliorare i rapporti interpersonali e la condizione fisica. Se poi volesse fare l'agonista gli suggerirei di trovarsi uno sponsor perché gli agonisti di alto livello sono quasi tutti professionisti. I vincenti vengono per lo più dalle nazioni dove le Federazioni investono sui propri campioni consentendo loro di partecipare ai 15-20 tornei all'anno.

### **Al di fuori dell'ambito sportivo chi sei? Cosa fai?**

Sono un impiegato del Comune di Grosseto, felicemente sposato dal 2002 con Jennifer, e con lei amo molto viaggiare.

### **Che responsabilità comporta la maglia azzurra?**

È molto diverso rispetto ai tornei dove ci sei solo tu. La maglia azzurra è emozionante anche se pesante, perché non giochi solo per te ma anche per l'intera squadra nazionale.

### **Si può dire che lo sport sia una opportunità di conoscere ed integrarsi con nuove persone?**

Senz'altro sì, ed è questa proprio la prima ragione per cui lo consiglio, qualunque sia lo sport preferito.

### **Praticare attività sportiva ad alti livelli tende a portarti via dalla tua vita quotidiana? Sei costretto a rinunciare a quelli che sono i tuoi rapporti personali consueti?**

Certo i rapporti sono giocoforza rarefatti, tra agonismo e lavoro rimane poco tempo, considerata anche la stanchezza dopo l'allenamento. Per questo prevalgono i professionisti.

### **Per quanto tempo pensi che sarai impegnato con questa intensità nel tennis?**

Almeno per i prossimi quattro/cinque anni.

### **Quali sono i tuoi obiettivi futuri, sportivi e personali?**

L'obiettivo sportivo sono le Paralimpiadi in Brasile nel 2016, cercando di mantenermi a questi livelli. Dal punto di vista personale mi basta la salute.

### **Da Londra cosa ti aspetti?**

A Londra spero di giocare bene. Nel singolare è molto difficile vincere perché il livello è molto alto, nel doppio tutto è possibile.

### **Un saluto ai nostri lettori...**

Un saluto ai lettori di TosCHabile ed un invito a seguirci sulle tv. Sky ci sarà e probabilmente anche la Rai.





## Matteo Betti

FONTE ABILITY CHANNEL

### Come mai ha iniziato a tirare in carrozzina?

Ho iniziato a tirare di scherma nel 1991 e in carrozzina nel 2005 semplicemente perché prima non conoscevo questa possibilità.

### Cosa ti è piaciuto in particolare della scherma in carrozzina?

La possibilità concreta, che prima non avevo, di partecipare a una paralimpiade e di raggiungere possibili risultati di eccellenza... poi certo sono stato bravo e fortunato.

### Che cosa è per te la scherma in carrozzina?

Ho iniziato a fare scherma a 5 anni, quindi non posso immaginare la mia vita senza.

### Quando sei in pedana come ti concentri, come consideri gli avversari?

Penso sempre che ci siano degli atleti che daranno il 100%, e che comunque affrontare per loro un atleta italiano è sempre uno stimolo.

### Cosa provi? Hai paura, hai rispetto, ci vuole un po' d'incoscienza, di coraggio?

Rispetto per tutti gli avversari, non sottovalutare nessuno, io paura? Ormai no, emozione in tutte le mie prime tappe, europei, mondiali, Paralimpiadi, adesso c'è solo voglia di arrivare a quei traguardi che inseguo

da tanto tempo.

### Se tu volessi lanciare un messaggio ad un giovanissimo che vuole avvicinarsi a questo sport, gli consiglieresti il tuo percorso? Che cosa dovrebbe affrontare? Quali sacrifici?

Io ho dovuto affrontare tantissimi sacrifici, a partire da quello più grande che è l'investimento del tempo personale; per il resto mi sento di consigliare la scherma più di qualsiasi altro sport, perché è uno sport dove non ci si annoia.

### Si può dire che la scherma in carrozzina sia anche un'opportunità come lo sport in generale per integrarsi con nuove persone e fare nuove amicizie?

Dove ci alleniamo, il centro federale della nazionale assoluta, normodotata e in carrozzina è un luogo dove le due realtà sono assolutamente coese e integrate, quindi l'integrazione è una cosa che noi conosciamo bene fin dal 2006 quando abbiamo fatto i primi mondiali.

### Matteo Fuori dalla pedana chi è, che cosa fa?

Mi piace il cinema, mi piace leggere, tenermi informato leggendo giornali su internet o blog.

### Si dice che ti piace molto il Dottor Stranamore di Stanley Kubrick?

E' solamente il mio film preferito, gli altri cambiano a seconda dei periodi, il Dottor Stranamore è quello che rimane fisso sempre per me.

### A scuola com'è andata?

Se una persona deve fare una cosa con la serietà, come la sto affrontando io, ci deve mettere tutto se stesso, e quindi per il momento l'università è in fase di stasi perché non riceverebbe questa serietà, preferisco affrontare una cosa per volta.

### Per quanto tempo pensi che sarai impegnato con questa intensità?

Sicuramente fino a Londra dove sarò

concentrato solo sull'obiettivo, poi spero per tantissimo altro tempo.

### Scherma in carrozzina: Un giorno quando non tirerai più che cosa farà Matteo?

So che tutto questo un giorno finirà e sicuramente avrò anche tempo di organizzare il mio futuro, mi piacerebbe rimanere nell'ambiente.

### Da Londra che cosa ti aspetti? Senza scaramanzie, senza scongiuri, fino ad oggi hai ottenuto dei risultati importanti, a Pechino non è andata proprio come si sperava, il V posto è sempre un risultato di prestigio anche se poi non è sufficiente.

Non è sufficiente, soprattutto ad una Paralimpiade, certo mantenere fuori la scaramanzia per un atleta è difficile, a Pechino non è andata molto bene, si paga anche lo scotto inaspettato dell'emozione della prima volta, poi noi sappiamo che le potenzialità ci sono e lavoriamo per tirarle fuori

### Che cosa stai facendo per controllare l'emozione?

Mah...affrontando tante competizioni importanti si prende coscienza e consapevolezza che comunque diventano sempre più una bella abitudine, quindi affrontare una Paralimpiade, ora che sarà la seconda, sarà un po' più facile.

### Spada o Fioretto?

Io sono fioretista, quest'anno in verità i risultati sono andati molto bene sia di spada che di fioretto, quindi tutti e due.

### Il rapporto con i tuoi compagni di squadra?

Siamo una grande squadra, l'argento della qualificazione per Londra 2012 prepotentemente è arrivato dopo un anno in cui una squadra giovanissima è passata dal 10° posto nella classifica mondiale al 2° posto dietro l'inarrivabile Cina.

### In bocca al lupo Matteo!



UNA  
SOLIDA BASE  
PER LA TUA  
PERFORMANCE



- PROFESSIONALITÀ •
- ESPERIENZA •
- TECNOLOGIA •
- RAPIDITÀ •
- ASSISTENZA •
- CONSULENZA •
- STILE •
- PERSONALIZZAZIONE •
- QUALITÀ •

Via Baccio da Montelupo, 14/16 C  
Firenze  
Tel. 055.7323713/4  
[www.zanagapavimentiperlosport.it](http://www.zanagapavimentiperlosport.it)

Zanaga Pavimenti per lo Sport sostiene la Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico e il Cip Toscana

# Un po' di storia

TESTO TRATTO DAL LIBRO SPORHABILITÀ



Comitato Italiano Paralimpico International Paralympic Committee

La prima uscita, quantunque Lufficiosa, fu proprio in Italia dove, in occasione delle Olimpiadi di Roma del 1960, grazie alla forte pressione del direttore del centro studi dell'Inail, il prof. Antonio Maglio, si decise di organizzare un'appendice per disabili, dimostrando al mondo che anch'essi potevano avere un evento sportivo così importante. Alla prima edizione romana delle Paralimpiadi, che in verità fu denominata IX° Giochi Annuali Internazionali di Stoke Mandeville, parteciparono solo 400 atleti para e tetraplegici, in rappresentanza di 23 nazioni, che si confrontarono su 8 discipline sportive (atletica, biliardo, scherma, basket, nuoto, tennis-tavolo, tiro con l'arco, e tiro a segno con frecchette). L'esperimento riuscì e nel 1964 fu ripetuto anche a Tokyo.

La terza edizione dei Giochi Paralimpici si tenne a Tel Aviv, in Israele, in corrispondenza dei suoi primi 20 anni di indipendenza. Per la prima volta fu un successo anche di pubblico. Ben 10.000 persone assisterono alla cerimonia di apertura, che salutò oltre 750 atleti (ancora solo para e tetraplegici) provenienti da 29 nazioni. Miglior atleta assoluto di quella edizione fu l'italiano Roberto Marson vincitore di 10 medaglie d'oro, che di lì a poco sarebbe diventato presidente della Federazione Italiana Sport Handicappati (F.I.S.Ha.) e che è scomparso da poco.

**Londra 2012: le Paralimpiadi giungono alla tredicesima edizione, un risultato storico che consacra un lavoro iniziato nel 1948 dal neurologo tedesco Guttmann ad Aylesbury nell'ospedale di Stoke Mandeville in Inghilterra.**



Nel 1972 le Paralimpiadi furono spostate da Monaco a Heidelberg, dove gli oltre 1.000 partecipanti, in rappresentanza di 41 nazioni, trovarono un'impianistica adeguata e una sistemazione perfetta. L'esperimento di dodici anni prima si stava rivelando un vero evento sportivo. In Germania parteciparono per la prima volta atleti non vedenti ed ipovedenti in dimostrazioni di atletica (100 mt.) e di goalball, segno di nuovo interesse alla pratica dello sport paralimpico anche da parte di altre categorie di disabili.

La quinta edizione dei Giochi, tenutasi a Toronto nel 1976, aprì le porte anche ad altri portatori di handicap, come amputati e ciechi. Si raggiunse così il numero record di oltre 1.600 atleti provenienti da 40 nazioni, con ben 150.000 spettatori. In Italia, nel frattempo, si era costituita l'Associazione Nazionale

Sport Paraplegici Italiani (A.N.S.P.I.), progenitrice dell'attuale CIP, e per la prima volta furono organizzate selezioni per comporre la squadra nazionale.

Arnhem in Olanda nel 1980, vide la partecipazione di quasi 2.500 atleti in rappresentanza di 42 nazioni. L'Italia partecipò come F.I.S.Ha. (Federazione Italiana Sport Handicappati), evoluzione federale dell'ANSPI.

Nel 1984, sarà l'ultima volta che le Paralimpiadi si disputeranno in una città diversa dalle Olimpiadi. Infatti, la settima edizione dei Giochi ebbe non pochi problemi organizzativi e si dovette disputare in due continenti differenti, Stati Uniti ed Inghilterra. Questa ulteriore difficoltà dimostrò che il cammino verso una vera integrazione era ancora lungo e che la



**ULTIMA NOTIZIA: Beatrice Vio, la schermitrice veneta quindicenne che tutti chiamano Bebe, sarà tedefora alle prossime Paralimpiadi di Londra 2012, coronando il suo più grande sogno.**



che le nazioni che si candidassero all'organizzazione di una Olimpiade accettassero l'automatica candidatura delle successive Paralimpiadi. Questo fece sì che in sede di costruzione delle infrastrutture necessarie allo svolgimento di una Olimpiade, si dovessero concepire e realizzare strade, alloggi e soprattutto impianti totalmente privi di barriere architettoniche.

**E** fu così che a Sydney si tornò nuovamente ai fasti di Seoul e Barcellona, con numeri da brivido in termini di partecipazione: 123 nazioni e 3.824 atleti, 1.200.000 biglietti per assistere alle gare, 18 discipline e più di 300 record mondiali. La continua crescita dei numeri fu ribadita alle Paralimpiadi di Atene dove parteciparono oltre 3.900 atleti in rappresentanza di 136 paesi. Crebbero ancora le discipline sportive che arrivarono al numero di 21.

**N**el 2008 le Paralimpiadi di Pechino registrarono uno strepitoso successo di pubblico e biglietti introvabili. Anche il numero dei volontari impiegati fu eccezionale.

**Q**uello delle Paralimpiadi è un cammino di successi e, dunque, non ci sarebbe da meravigliarsi se all'edizione Londra 2012, dove per la prima volta parteciperanno anche i disabili intellettivi, fossero proprio i numeri a stabilire nuovi record. ■ ■

nazione in cui era nato il movimento sportivo dei portatori di handicap, cioè la Gran Bretagna, poteva ancora disegnare la strada. Lo intuì Ronald Reagan, che presenziò all'apertura dei Giochi a New York.

**I** Giochi Paralimpici del 1988 approdarono nella città di Seoul, in Corea del Sud, la quale fornì una vera e propria lezione di organizzazione e tracciò la via per la completa integrazione a livello olimpico. A Seul tutto ciò che era stato fatto per i normodotati fu replicato anche per la categoria dei disabili.

Vi furono oltre 3.000 atleti partecipanti, con 61 nazioni presenti. Alla cerimonia di apertura arrivarono allo stadio ben 75.000 spettatori entusiasti. Fu l'apoteosi dello sport anche per la nazionale italiana, la quale si aggiudicò il numero record di 59 medaglie: 17 ori, 15 argenti e 27 bronzi.

**L'**esempio di Seoul fu seguito nella nona edizione del 1992 a Barcellona, dove al numero elevato di partecipanti e spettatori corrispose un'impressionante massa di volontari, ben 7.000, che assicurarono un evento veramente ineccepibile a livello organizzativo.

**U**n piccolo passo indietro si ebbe nelle Paralimpiadi di Atlanta del 1996, dove gli organizzatori dei Giochi Olimpici smontarono le strutture non indispensabili con il risultato di un villaggio paralimpico più che dimezzato, un numero modesto di volontari, poca attenzione del pubblico e nessuna copertura televisiva. Il successo partecipativo degli atleti fu comunque enorme (quasi 3.200 atleti in rappresentanza di 103 paesi) e fu proprio una riflessione sui numeri crescenti e la ormai piena partecipazione di ogni tipo di disabilità, che spinsero il C.I.O. ad imporre

# VI Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico Pistoia 13 Ottobre 2011

TESTO COMITATO ITALIANO PARALIMPICO - COMITATO REGIONALE TOSCANA

IMMAGINI SARA CONTE



La manifestazione si è aperta alle ore 9.00 con il ritrovo dei partecipanti, la registrazione degli istituti scolastici presenti e la distribuzione dei gadget all'interno del gazebo informativo CIP, alla quale hanno contribuito anche le hostess, le studentesse volontarie, dell'Istituto Alberghiero "F. Martini" di Montecatini Terme, i volontari della Croce Rossa Italiana di Pistoia, tutti coordinati da alcune ragazze dello staff delle hostess di Miss Italia e con l'aiuto basilare dello staff organizzativo della Provincia di Pistoia e di CIP Toscana.

Oltre 2.000 studenti, provenienti da 21 diversi Istituti Scolastici (scuole medie inferiori e superiori) della Provincia di Pistoia, hanno letteralmente riempito Piazza del Duomo distribuendosi nelle varie aree di gioco.

Alle ore 9.30 i saluti delle autorità, tra cui: Renzo Berti, Sindaco del Comune di Pistoia, Mario Tuci, Vice Sindaco e Assessore allo Sport del Comune di Pistoia, Roberto Fabio Cappellini, Vice Presidente e Assessore allo Sport della Provincia di Pistoia, Bruno Adinolfi Direttore INAIL Toscana, Aldo Carlo Cappellini, Vice Preside della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Firenze, Guido Pederzoli Presidente del CONI provinciale Pistoia, Carlo Marulli Presidente ANMIC di Pistoia, Moreno Rafanelli Presidente FAND Regionale, Laura Restano Magazzini, Responsabile dell'Unità Funzionale Handicap dell'USL3 di Pistoia, e alcune autorità del territorio oltre che militari

ed ecclesiastiche, che pur non volendo apparire sul palco, hanno comunque desiderato testimoniare con la loro presenza, la vicinanza alla manifestazione di tutta la comunità.

E così dopo i saluti, si è dato il via ufficiale alla Giornata, tra la soddisfazione generale delle Istituzioni presenti nel vedere la Piazza gremita di tutti quegli studenti che hanno risposto positivamente e con entusiasmo alla manifestazione.

---

*"La partecipazione dei ragazzi è stata sorprendente"*

---

Alle ore 10.00 c'è stata l'esibizione degli Studenti Sbandieratori e dei Giocolieri del Liceo Artistico Leon Battista Alberti di Firenze, che anche questo anno ha accompagnato lo svolgimento della Giornata Paralimpica, arricchendo nuovamente la piazza di colori e suoni che attirando l'attenzione dei ragazzi, creano un effetto di sorpresa e ammirazione generalizzata.

La partecipazione dei ragazzi alle attività sportive è stata sorprendente e ognuno si è messo in gioco con gioia nelle seguenti discipline: Tennis, Basket, Wheelchair Hockey, Calcio a 5, Torball, Danza Sportiva, Judo, Arti Marziali, Atletica Leggera, Tennis Tavolo, Showdown, Calcio balilla,





## NESSUN OSTACOLO in SPORT *habilitas*

VI Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico  
Pistoia Piazza duomo 13 Ottobre 2011



Grande partecipazione alla VI Giornata Paralimpica Regionale Toscana che quest'anno si è svolta a Pistoia in Piazza del Duomo. Pistoia dopo Firenze, in un'ottica "itinerante" della manifestazione, che vorremmo mantenere anche in futuro, per valorizzare tutte le piazze toscane più importanti, anche da un punto di vista storico-artistico.

Scherma, Bocce, Pesca sportiva virtuale e Ciclismo.

La piazza è stata allestita da Zanaga Pavimenti per lo Sport per l'occasione con un campo polivalente di oltre 300 mq per il Tennis, il Basket, lo Wheelchair Hockey, il Calcio a 5 e il Torball, una pista da atletica di 60 metri, un tatami di 64 mq per Judo e Arti Marziali, un campo da bocce di 16 metri, una vasta area dedicata al ballo, una pedana per la scherma, un tavolo da tennis tavolo, uno da showdown e un impianto per la Pesca Sportiva virtuale. Sono stati riservati inoltre degli spazi espositivi per la Vela, con imbarcazioni 2.4 (a cura della FIV - Yacht Club Punta Ala), per l'Automobilismo con l'esposizione di un'auto da corsa (a cura del pilota Tiozzi), lo sci alpino (a cura del G.S. Handicappati Toscana Onlus di Montecatini), l'hand-bike (a cura del G.S. Unità Spinale Firenze) e il tandem (a cura del G.S. UIC Pisa).

È stata dedicata un'area della piazza agli stand con espositori privati ed istituzionali, che hanno offerto uno spaccato della realtà territoriale pistoiense e non, tra cui: Acì Pistoia Servizi, Gruppo Donatori di sangue Fratres, Croce Rossa di Pistoia, Barbieri Progettiamo Autonomia, ASD Compagnia Arcieri Borgo al Cornio, Associazione Agrabah Onlus, Panathlon Club Regionale, e i Panathlon Club di Pistoia-Montecatini, Siena, Arezzo, Livorno, Prato, Firenze, UISP Comitato Regionale Toscana, Federazione Ciclistica

Italiana C.R. Toscana, CSI Comitato Provinciale di Pistoia, APR Associazione Pistoiese per la Riabilitazione onlus, Csen sezione di Pistoia, Zanaga Pavimenti per lo Sport, BCC Banca di Pistoia, Fondazione Giorgio Tesi, RistorArt Toscana srl, Inail Regionale Toscana e Inail Provinciale Pistoia, G.S. Ciclistico Avis di Pistoia, ASD Silvano Fedi Pistoia.

Associazioni Sportive territoriali e Federazioni Sportive si sono esibite in alcune dimostrazioni di sport per disabili e non, in un'ottica interessante di integrazione. Tra i gruppi sportivi possiamo citare: il Gruppo Sportivo Handicappati Toscana Onlus di Montecatini Terme, ASD UIC Pisa, ASD Polisportiva Silvano Dani di Firenze, Apam Shiro Saigo di Prato, ASD Quarto Tempo di Firenze, G.S. Unità Spinale Onlus di Firenze, Polisportiva Handicappati Fiorentini, Polisportiva Robur di Scandicci. I Comitati Regionali delle Federazioni che hanno presentato delle esibizioni sportive: Federazione Italiana Calcio Balilla, Federazione Italiana Bocce, Federazione Italiana Scherma, Federazione Italiana Danza Sportiva, Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali, Federazione Italiana di Atletica Leggera, Federazione Italiana Tennis Tavolo, Federazione Italiana Arti Marziali.

Tutti gli studenti hanno avuto l'opportunità non solo di vedere i disabili in azione, quanto soprattutto provare loro stessi le discipline di maggior interesse, diventando non vedenti grazie ad apposite mascherine o sedendosi su carrozzine specifiche per gli sport prescelti. >>



# Tante pedine: un grande evento



TESTO COMITATO ITALIANO PARALIMPICO - COMITATO REGIONALE TOSCANA  
IMMAGINI SARA CONTE

**T**ra i Testimonial sportivi dell'evento possiamo citare la partecipazione di: Gabriele Magni, medaglia olimpica scherma Sydney 2000, Eugenio Capone, neo campione mondiale di basket over 50 e dr. Luca Mariotti, giudice arbitro internazionale di tennis-tavolo. Molto gradita da tutti la presenza dell'imitatore David Pratelli che, dalla trasmissione televisiva domenicale "Quelli che il Calcio", ha portato in piazza a Pistoia molti dei suoi personaggi più noti ed è rimasto fino al pomeriggio a scherzare con i ragazzi, firmare autografi e posare per foto ricordo.



Dall'alto: alcuni ragazzi provano la pista di atletica, due ballerini del gruppo senese "Se mi aiuti ballo anch'io", l'imitatore David Pratelli con il presidente del Cip Toscana Porciani e Monaco di E-creative.

**A**ll'ora di pranzo "Pasta Party" per tutti i partecipanti che sono voluti restare in piazza, offerto dal CIP Toscana con la collaborazione della Ristorart che ha servito quasi 1.000 piatti di lasagne gustosissime. Grande è stata anche la partecipazione della città che ha affollato la piazza sia durante le esibizioni, sia durante la tavola rotonda che si è svolta nel pomeriggio con la partecipazione della Regione Toscana (Assessore Sport e Welfare dr. Allocca e funzionario dr. Tacconi), della Provincia di Pistoia (Vice-Presidente sig. Cappellini e Assessore Servizi Sociali dr. Lattari), del Comune di Pistoia (Vice-Sindaco dr. Tuci), dell'Inail Regionale (Direttore dr. Adinolfi), dell'Azienda Sanitaria Locale 3 (Responsabile Laboratorio Ausili dr.ssa Magazzini), della Federazione Associazioni Nazionali Disabili (sig. Rafanelli in rappresentanza di Invalidi Civili, Invalidi del Lavoro,

Invalidi per Servizio, Unione Ciechi e Sordi), di Enel Cuore (dr. Clementi), del Coni Pistoia (Presidente prof. Pederzoli) e del Comitato Italiano Paralimpico Toscana (Presidente dr. Porciani) e in cui ha fatto da moderatore il dr. Marcello Paris, ex volto di Rai Tre e attualmente collaboratore di Cip Toscana.





**M**eritano un ringraziamento speciale alcuni funzionari della Provincia e del Comune di Pistoia i quali hanno fortemente sostenuto e aiutato l'organizzazione dell'evento. Un plauso speciale al dr. Ceseri dell'ufficio scolastico provinciale che, in collaborazione con la dr.ssa Pallini della Provincia, ha contattato moltissimi Istituti Scolastici di Pistoia e non solo, per assicurare una presenza di studenti così numerosa. Studenti che hanno anche creato in piazza, durante l'evento, alcuni elaborati artistici sul tema della Giornata.

Fondamentale anche il supporto dello staff del CIP Toscana, in particolare del delegato di Pistoia Roberto Marchetti e del consigliere Sandro Bensi.

Hanno collaborato alla realizzazione dell'evento: Regione Toscana, Provincia di Pistoia, Comune di Pistoia, Inail Direzione Regionale Toscana, MIUR Uff. XVI Pistoia, Coni Comitato Provinciale Pistoia, Croce Rossa Italiana, Avis

Pistoia, Zanaga Pavimenti per lo Sport, Fondazione Giorgio Tesi, RistorArt Toscana, Credito Cooperativo Banca di Pistoia, E-creative Eventi.

La Giornata Paralimpica è stata patrocinata da: Regione Toscana, Provincia di Pistoia, Comune di Pistoia, Inail Direzione Regionale Toscana, Comune di Quarrata, Monsummano Terme, Montale, Pieve a Nievole, Piteglio, Ponte Buggianese, Buggiano.

Concludendo riteniamo che finalmente quest'anno, con la seconda edizione della Giornata Paralimpica in Toscana, siamo riusciti nell'intento

Ogni tessera del domino è stata indispensabile e tutte insieme hanno contribuito a costruire un evento partecipato e ricco di stimoli.

di darle uno spirito di manifestazione completa, con svariati momenti differenti in un'unica manifestazione.

**C**osì, nella logica del logo di quest'anno, rappresentato dalle tessere del domino, anche noi abbiamo variegato presenze: istituzionali all'apertura, di spettacolo con gli sbandieratori e l'imitatore, di sport paralimpico con le esibizioni dei gruppi sportivi disabili, di integrazione con il coinvolgimento sportivo degli studenti, espositivo con gli stand dei partecipanti, di socialità con il pasta party, di approfondimento con la tavola rotonda.



# Pistoia da 10 e lode

Scelta insieme ad altre 10 città italiane come sede della Giornata dello Sport Paralimpico, **Pistoia ha vissuto l'11 ottobre scorso una delle sue più grandi opportunità.** Un'opportunità che ha saputo cogliere e vivere nelle sue più intime corde e tradurre in espressioni entusiaste di partecipazione.

E' vero che i numeri, a volte, parlano da soli: **oltre 2000 studenti** nella principale piazza cittadina a festeggiare lo sport paralimpico sono oggettivamente un risultato enorme, che inorgoglisce prima di tutto le Istituzioni (Provincia, Comune, MIUR) che hanno lavorato per questo evento. Ma la "quantità" della partecipazione davvero straordinaria non esaurisce il successo, che si esprime soprattutto nella "qualità" dei modi e dei comportamenti con cui i ragazzi, tutti, hanno affrontato la giornata e si sono misurati - nel massimo dell'integrazione e del coinvolgimento psicologico e affettivo - con i loro compagni "diversi".

Piazza Duomo ha quindi visto uno spettacolo unico e irripetibile: viva dei più bei colori dell'uguaglianza e della solidarietà, si è allungata con le sue musiche a rompere il muro di troppo consueti silenzi. Le prove di "disabilità" a cui abbiamo assistito e a cui si sono sottoposti i ragazzi cosiddetti "normali" (occhi che vedono resi ciechi da bende, gambe che camminano immobilizzate su carrozzine...) hanno rappresentato il simbolo di un percorso fatto nel nostro territorio, ma anche un invito a proseguire con maggior impegno e determinazione.

**Perché è questo che i giovani ci chiedono: futuro e speranza per tutti, senza discriminazioni.**

**Simona Pallini**

Funzionario servizio sport Provincia di Pistoia

**Franco Ceseri**

Coordinatore Ed. Fisica XVI Ufficio scolastico Provinciale

**Maurizio Tempestini**

Funzionario servizio sport Comune di Pistoia



*Le autorità*



*Gabriele Magni*



*Eugenio Capone*

*Antonio Spica*

*La squadra*

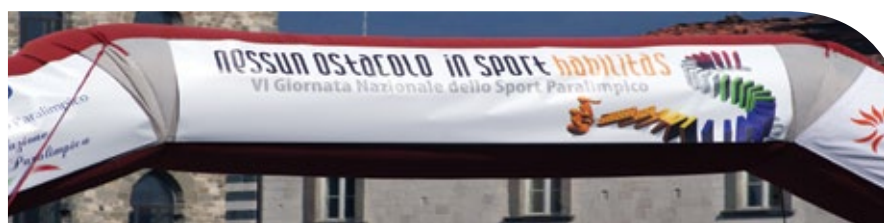


*David Pratelli*



*Luca Mariotti*

*Andrea Tiozzi*





# La Toscana SportHabile

COMMENTO ASSESSORE ALLOCCA



*Nel parlare di disabilità conviene guardare un po' indietro per ricordare e ricordarci quale è stato il percorso e la storia di una collaborazione che, senza modestia, può essere giustamente annoverata fra le eccellenze toscane.*

*Fu grazie ad un sostegno economico concesso alla Regione Toscana dalla Deputazione Amministratrice della Fondazione Monte dei Paschi di Siena nel 2008, di euro 250.000,00 ed ai contatti nel frattempo avviati con il Comitato Paralimpico Toscano che nacque il progetto denominato successivamente "SportHabile", finalizzato alla creazione di centri diffusi nell'intero territorio regionale, ove il soggetto disabile, a prescindere dalla disabilità, possa avvicinarsi e praticare un'attività sportiva con l'ausilio di istruttori preparati ed ausili idonei all'attività che intende praticare.*

*Ovviamente, tutto questo percorso fu condiviso sia con il Coni Regionale, con l'associazionismo sportivo e con le principali associazioni regionali dei disabili.*

*Fu una scommessa che l'associazionismo sportivo raccolse immediatamente e le domande iniziarono ad arrivare fin dalla presentazione del progetto, avvenuta a Firenze il 12 gennaio 2010 per iniziativa di USSI - Unione Stampa Sportiva Italiana, che organizzò un Convegno regionale, dal titolo "Sport Insieme - Lo sport per tutte le abilità".*

*Queste domande furono valutate considerando, oltre ai requisiti dei richiedenti, anche gli elementi riferiti agli effetti promozionali della disciplina sportiva interessata, agli effetti economici in rapporto alla località di insediamento ed alla capacità di creare sinergie significative dal punto di vista dell'integrazione settoriale, istituzionale e territoriale.*

La collaborazione e il sostegno della Regione Toscana hanno fatto sì che il progetto SportHabile sia considerato un' eccellenza toscana. Da esportare.

*Alla fine fra le circa 60 domande furono selezionate 41 proposte rispondenti ai criteri di cui al progetto regionale e sono stati, di conseguenza, attivati i primi centri.*

*Parallelamente all'istituzione dei sopracitati centri, furono attivati, sempre su proposta del Comitato Paralimpico toscano una rete di centri informativi e l'organizzazione di corsi di formazione specifici che hanno continuato nel tempo a produrre cultura ed informazione.*

*Ricordata l'origine e la storia di SportHabile, non resta che confermare l'impegno dell'assessorato allo sport della Regione Toscana nel progetto SportHabile e, pur nella generale carenza di risorse che attanaglia tutti gli Enti pubblici, rimane forte la determinazione nell'aumentare il numero dei centri così da arrivare, entro la prima metà dell'anno in corso, a superare la "fatidica" soglia dei 50 centri. Per quanto riguarda le risorse necessarie per proseguire il progetto formativo/divulgativo e quanto ne consegue, le risorse per l'anno 2012 sono già state stanziare ed a giorni diverranno utilizzabili.*

*Una bella conclusione di questo breve riassunto dell'avventura di SportHabile è la consapevolezza della crescita culturale che questo ha prodotto nel tessuto sociale della Toscana, crescita che ha anche una conclusione in altri tempi impensabile: l'assessorato allo sport ha iniziato una collaborazione con il CRID (Centro Regionale di Documentazione) che si occupa di fornire consulenza agli enti pubblici sull'accessibilità dei luoghi pubblici allo scopo di giungere ad una scheda di autovalutazione, oramai già in fase di avanzata realizzazione, attraverso la quale certificare la reale accessibilità di tutti i luoghi dedicati allo sport esistenti in Toscana.*

REGIONE  
TOSCANA



**Salvatore Allocca**

Assessore allo Sport e Welfare Regione Toscana



# Carta Etica dello Sport

**Uno dei primi atti dell'esercizio della delega allo sport è stato prendere visione e condividere il "Progetto SportHabile".**

Ricordo che uno dei miei primi passi fu quello di confermare l'impegno assunto con l'adozione del progetto, andando a lavorare per la creazione di nuovi centri, che ampliassero l'offerta, assolutamente non trascurabile, che già esiste in tutto il territorio toscano, in modo da garantire sempre di più alle persone disabili: accessibilità (parcheggio, struttura, servizi igienici, spogliatoi, strutture ricreative), assenza di barriere architettoniche, personale qualificato, presenza di attrezzature adeguate e possibilità di lezioni prova gratuite negli impianti sportivi.

La certezza è che grazie a progetti come questo negli ultimi anni possiamo parlare di un vero e proprio progresso dello sport integrato e che, forse per la prima volta, la totale integrazione degli atleti disabili con i cosiddetti "normodotati", sta diventando un obiettivo raggiungibile e dunque che lo sport è a pieno titolo uno strumento riabilitativo, ma ancor più un mezzo di socializzazione per la costruzione di una propria autostima e che essere colpiti da patologie invalidanti non è una condanna alla segregazione all'interno delle proprie abitazioni.

Riconoscere, oltre a questi valori, al movimento fisico in generale e allo sport in

Tacconi ci racconta il valore dell'adesione del CIP alla Carta Etica dello Sport, varata un anno fa dalla Regione Toscana.



particolare, valenze educative, formative e sociali, ci ha portato, oramai un anno fa, a "varare" la "Carta Etica dello Sport", alla cui realizzazione, ma soprattutto alla sua applicazione, il Comitato Paralimpico Toscano ha dato, fin da subito, un suo convinto e deciso sostegno, decidendo di aderire direttamente ed operando affinché le proprie Federazioni aderissero, come peraltro alcune hanno già fatto.

**Concludo ricordando che quei quindici articoli affermano il diritto di tutti a fare sport per stare bene e definiscono la pratica sportiva "componente essenziale del processo educativo" e ribadiscono che la pratica sportiva, esercitata sia a livello dilettantistico che professionistico, debba essere adeguata alla personalità ed ai mezzi fisici posseduti da ciascun individuo nel rispetto della persona.**

**Sandro Tacconi**

Responsabile Ufficio Sport Regione Toscana

**Art. 1** - Lo sport è gioco e fonte di divertimento: dà corpo al diritto alla felicità, intesa come benessere psico-fisico e piacere di stare insieme agli altri.

**Art. 2** - Tutti hanno diritto di fare sport per stare bene.

**Art. 3** - Ogni sport ha le proprie regole ed il loro rispetto è essenziale per il corretto svolgimento della pratica sportiva. Al pari di queste devono essere ugualmente osservati e fatti propri i principi che, sebbene non esplicitati nei regolamenti, danno un senso etico allo sport.

**Art. 4** - La lealtà (fair play) è fondamentale in ogni disciplina sportiva, praticata sia a livello dilettantistico che professionistico.

**Art. 5** - La pratica dello sport è componente essenziale nel processo educativo.

**Art. 6** - La condivisione di regole comuni, l'elaborazione della sconfitta (saper perdere) e l'esclusione di ogni comportamento teso a umiliare gli avversari, hanno un fondamentale valore nella formazione dell'individuo.

**Art. 7** - La crescita della persona attraverso lo sport si esprime nella comprensione e nell'accettazione dei propri limiti e nel rispetto degli avversari.

**Art. 8** - Ogni forma di doping è una violazione dei principi dello sport.

**Art. 9** - Il rispetto dei principi etici dello sport contribuisce alla formazione di un'etica della cittadinanza.

**Art. 10** - La pratica sportiva, lealmente esercitata, genera reciproca fiducia e favorisce la socializzazione e la coesione sociale fornendo occasioni di conoscenza, comprensione e apprezzamento, anche tra persone di diverse origini culturali.

**Art. 11** - Lo sport contribuisce alla conservazione ed al miglioramento della salute di chi lo pratica, anche attraverso l'adozione di stili di vita salutari.

**Art. 12** - Per i più giovani: una corretta pratica sportiva deve essere commisurata all'età. È fondamentale che sia anteposta la crescita della persona all'esasperata ricerca del successo agonistico.

**Art. 13** - Per i meno giovani: una corretta pratica sportiva favorisce la conservazione dello stato di salute e la prevenzione dalle patologie dell'invecchiamento.

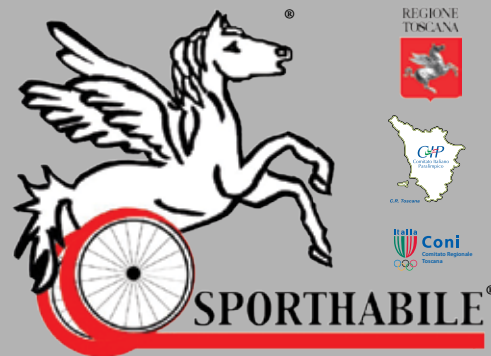
**Art. 14** - La pratica sportiva deve essere adeguata alla personalità di ciascun individuo. La sua adeguatezza è valutata da personale qualificato in base a criteri anagrafici, biomedici e psicologici.

**Art. 15** - Chiunque esercita una funzione educativa e di tutela nei confronti di chi pratica sport è tenuto a guidarne l'impegno psicofisico nel rispetto della centralità, affermata dalla Costituzione, della persona umana.

RIPRENDIAMO IL VIAGGIO GIÀ INTRAPRESO NEL PRIMO NUMERO DI TOSCHABILE TRA I CENTRI SPORHABILE ATTIVI NEL NOSTRO TERRITORIO

## I Centri SportHabile

Dopo i Centri SportHabile di Canottaggio a Firenze e di Atletica a Pistoia, conosciamo alcuni Centri di Bocce per disabili fisici, sensoriali ed intellettivi, aperti in diverse città toscane e il Centro SportHabile G.S. UIC di Pisa.



### Centri SportHabile di Bocce in Toscana:

- U.S. Affrico  
Viale M. Fanti 20, Firenze

- A.S.D. Bocciofila Scandiccese  
Via di Scandicci Alto 1, Scandicci (FI)

- Bocciofila Sestese  
Via G. Leopardi 65, Sesto Fiorentino (FI)

- Bocciofila Montecatini Avis  
Via di Maratona 14, Montecatini (PT)

- Bocciofila Cortona Bocce  
Via Tavarnelle, Cortona (AR)

- Circolo Bocciofilo Arci Cecina  
Via Corsini 6, Cecina (LI)

- Bocciofila Monsummanese  
Via Macelli 21/23, Monsummano (PT)

- Bocciofila Migliarina  
Via A. Petri, Viareggio (LU)

- Ass. Bocciofila Venturina  
Via Montale, Venturina (LI)

- Centri Bocce Arezzo  
Divisione Garibaldi - (AR)

- Circolo Bocciofilo Grossetano  
Via S. Rosa 9 - (GR)

**Sede centrale:**  
Federazione Italiana Bocce  
Comitato Regionale Toscana  
Viale Milton 101, Firenze  
Tel. 055 494847  
[www.federbocce.it](http://www.federbocce.it)

## BOCCE

La tradizione popolare connessa alla disciplina delle bocce, consente di disporre nel nostro territorio di un'impiantistica capillare.

In Toscana dunque, abbiamo un gran numero di Centri che hanno aderito al progetto SportHabile del CIP Toscana. Promuovere questo tipo di sport è fondamentale poiché aiuta gli individui nel loro processo di miglioramento psico-fisico, impiego del tempo libero, in particolare nell'area della disabilità intellettiva, e nel processo di integrazione con i normodotati con cui spesso condividono l'allenamento. Nutrito il cartellone delle attività.

La città di Scandicci, presso l'impianto di via di Scandicci Alto, ha ospitato una memorabile giornata di sport con i Campionati di Bocce Regionali 2012 per Disabili di Raffa e Femminili di Raffa e Striscio. Tanti i partecipanti alla competizione, molti provenienti dai Centri SportHabile toscani, e alto il livello del gioco in campo. Un grande interesse per questo evento

è stato dimostrato dal pubblico numeroso che ha accompagnato gli atleti.

Il bocciodromo ARCI UISP FIB di San Vincenzo è stato teatro del 3° torneo "BocciHabile", gara di bocce per persone con disabilità intellettiva, promosso dall'Associazione "La Provvidenza". Sempre più numerosa la partecipazione degli atleti delle tre categorie, maschile, femminile e speciale, seguiti da un buon numero di spettatori.

L'Unione Sportiva Affrico di Firenze, ha ospitato la Settima edizione della Coppa Alessio Matteuzzi. L'ormai classica gara in memoria di Alessio, giocatore di bocce disabile, ha visto la partecipazione di 15 atleti disabili e normodotati.

Il torneo si è svolto in un clima di serenità e divertimento alla presenza di un pubblico molto partecipe.





Per diventare un Centro SportHabile toscano sono necessari alcuni requisiti, in base al tipo di disabilità: parcheggio riservato e accessibile, assenza di barriere architettoniche in tutta la struttura, presenza di personale qualificato e di attrezzature adeguate alla disabilità, lezioni prova gratuite.

## G.S. U.I.C. di Pisa

Il Gruppo Sportivo Unione Italiana Ciechi (G.S.UIC) di Pisa è stato fondato nel 1979.

Attualmente svolge numerose attività sportive: Torball, Atletica leggera, Showdown, Judo e Attività subacquea.

I maggiori successi giungono dal Judo, dall'atletica e dal nuoto dove sono stati conquistati numerosi titoli italiani.

Nella disciplina del Torball conquistano titoli importanti come vice campioni d'Italia e vincitori della Coppa Italia (2003).

Il G.S. UIC Pisa ha ricevuto nel 2010 il premio Pegaso della Regione Toscana come gruppo sportivo che svolge da più anni attività a favore dei disabili. Lo scopo è quello di divulgare lo sport tra le persone non vedenti e ipovedenti in particolare, e i disabili in generale.

Un'altra attività molto importante che svolge è quella di far conoscere e provare le proprie discipline nelle scuole e alla cittadinanza, attraverso manifestazioni ed esibizioni che coinvolgono sia gli studenti che i cittadini. Un buon modo anche per sensibilizzare le persone alla disabilità.

Tra i campioni, il Gruppo Sportivo annovera: Mariano Giuseppe nel Judo, Alberto Sangiovanni, vice campione del mondo con la nazionale italiana come giocatore nel Goalball e Sandro Bensi, campione del mondo in qualità di allenatore con la nazionale femminile di Torball, nel 2007 in Austria.

La VI Giornata Paralimpica di Pistoia è stata proprio una di quelle occasioni in cui il G.S. UIC di Pisa ha fatto conoscere la sua attività ai più di 2000 studenti e cittadini intervenuti alla manifestazione.

I ragazzi, muniti di benda per simulare la cecità, si sono affidati agli altri sensi rimasti sfidandosi sia nella disciplina del Torball, per la quale è stato installato un campo in piazza, che in quella dello Showdown.

Gradita presenza del campione di Judo Giuseppe Mariano, che ha dato dimostrazione della sua bravura olimpionica sul tatami all'aperto.

Dall'alto: una partita di Torball presso il Gruppo Sportivo UIC Pisa, una delle lezioni di Bensi nelle scuole, Bensi commissario tecnico della Nazionale di Torball durante la VI Giornata Paralimpica di Pistoia e il campione di judo Mariano intervistato durante la stessa manifestazione.



PROSEGUE LO SPAZIO DI APPROFONDIMENTO  
SUGLI SPORTELLI INFORMHABILE DI CIP TOSCANA

## InformHabile

Con questo progetto il **PUNTO HANDY** garantisce un punto di riferimento per le persone con disabilità che vogliono avvicinarsi allo sport, un centro di raccolta dati e informazioni e un punto di incontro per le associazioni sportive che si occupano di integrare le persone con disabilità.

Le persone che si rivolgono al nostro sportello per chiedere informazioni sullo sport e sulle strutture accessibili presenti sul territorio vengono aiutate a conoscere i vantaggi nel fare sport e ad individuare l'attività più adatta alle proprie esigenze.

L'obiettivo della nostra Associazione, sia attraverso il front-office dello Sportello InformHabile, sia attraverso manifestazioni sportive, è duplice, da un lato **avvicinare le persone con disabilità** e i loro familiari alla possibilità di praticare uno sport, traendone benefici sotto il profilo psicofisico e della realizzazione di se stessi e dall'altro **sensibilizzare la popolazione del nostro territorio**, e in particolare i giovani, verso il tema della disabilità, creando per loro occasioni di conoscenza, di incontro e di coinvolgimento con le persone che si trovano in questa condizione.

Il PUNTO HANDY, attraverso lo sportello InformHabile, entra a far parte del progetto SportHabile realizzato da CIP Toscana in collaborazione con Regione Toscana e CONI Regionale.



Il PUNTO HANDY, oltre alle attività di front-office dello Sportello InformHabile, ogni anno promuove la manifestazione sportiva per disabili e non **"Handy Sport – Giochi senza barriere"** ponendosi come obiettivo principale quello di favorire le pari opportunità per tutti e valorizzare le "diversità".

L'attività svolta dagli operatori del PUNTO HANDY è anche quella di aumentare la quantità e qualità delle informazioni dello sport coinvolgendo sempre più scuola e territorio, in modo da far comprendere come la pratica sportiva sia in grado di far sviluppare capacità fisiche, mentali e sociali favorendo il lavoro di gruppo, la solidarietà, la tolleranza, il rispetto dell'avversario e il rispetto delle regole.

Il PUNTO HANDY collabora con alcuni Istituti Comprensivi della Piana di Lucca al fine di coinvolgere i ragazzi. La metodologia è sia teorica che pratica. È basata sull'importanza dell'attività sportiva perchè attraverso lo sport è possibile creare una fonte di emancipazione ed autonomia in grado di ridurre lo svantaggio, eliminando le barriere, non solo quelle fisiche, che possano aumentare il senso di disagio e di frustrazione. La fase pratica, prevede la collaborazione dei ragazzi normodotati che vengono coinvolti insieme agli atleti disabili.

Lo "sport" deve essere inteso non solo come momento di svago e di divertimento, ma anche come elemento fondamentale per lo sviluppo fisico e mentale della persona trasmettendo valori e concetti che tengono in considerazione lo sviluppo motorio, mentale, relazionale ed emotivo.



### **PUNTO HANDY: dove trovarci**

**Distretto Socio Sanitario Turchetto** P.zza Nenni, 1 Montecarlo  
Orario di apertura: Lunedì e Martedì dalle ore 15.30 alle 18.30

**Centro Diurno Anziani "Il Girasole"** Via Romana Ovest, 257 Loc. Rughì Porcari  
Orario di apertura: Venerdì dalle ore 16.00 alle 18.00

**Centro della Salute** Viale SS. Annunziata, 14 Villa Basilica  
Orario di apertura 1° e 3° sabato di ogni mese dalle ore 15.30 alle 18.00

Presidente Dott.ssa **Francesca Pieretti** Telefono: 3389236610  
E-mail: [altopascio@puntohandy.it](mailto:altopascio@puntohandy.it) [francesca.pieretti@inwind.it](mailto:francesca.pieretti@inwind.it)  
Sito web: [www.diversabileonline.com](http://www.diversabileonline.com)

**Dott.ssa Francesca Pieretti**  
Responsabile sportello InformHabile  
Lucca

# Defibrillatore

REGIONE  
TOSCANA



Difendere il ritmo dello sport e della vita.

**A** seguito dei tragici fatti di cronaca legati alla scomparsa del calciatore Morosini, al centro dell'attenzione mediatica e dell'opinione pubblica, è stato evidenziato il problema dell'**assistenza sanitaria agli atleti durante lo svolgimento delle competizioni sportive a tutti i livelli.**

**L**a Regione Toscana ha intenzione di proseguire e sviluppare un progetto esistente dal 2010 realizzato con la Federazione Italiana Gioco Calcio per l'acquisto di defibrillatori e della formazione all'uso di tali attrezzature da parte degli operatori sportivi, ma non solo. Secondo il Governatore Rossi, la Regione è pronta ad aiutare le società sportive ad acquistare i defibrillatori, nonostante i problemi di bilancio che gravano sulle amministrazioni pubbliche, perché la necessità di avere uno strumento capace di salvare la vita a chi fa sport, anche a livello dilettantistico e amatoriale, è un progresso culturale.

**P**er quanto riguarda la formazione all'utilizzo delle attrezzature, la Regione potrebbe prevedere la stesura di protocolli con le Federazioni e con gli Enti di Promozione Sportiva, anche attraverso il coordinamento regionale del 118. **Si promuove dunque un percorso, all'interno del mondo dello sport, per migliorare la capacità di prevenire ed intervenire con efficacia in caso di necessità.**

**N**oi di CIP Toscana ci siamo dotati, già dallo scorso anno, di un defibrillatore, gentilmente donato dai Lions di Livorno in occasione dei Campionati Assoluti di Scherma.

**Il nostro defibrillatore è a disposizione gratuita di tutti coloro che ne facciano richiesta e dispongano di operatore qualificato al suo uso.**

**C**ome Comitato Regionale Toscana, inoltre, ci facciamo promotori di questa iniziativa e ci rivolgiamo, in particolare, alle Federazioni Paralimpiche e alle società sportive per sensibilizzarli sull'argomento e sollecitarli a dotarsi di uno strumento che riteniamo fondamentale per lo svolgimento dell'attività sportiva.



CIP Toscana





# Giulio Del Popolo

Intervista esclusiva al  
nuovo Direttore dell'Agencia Regionale  
per la cura del Medulloleso.

TESTO MASSIMO PORCIANI

*Sopra il dott. Giulio del Popolo impegnato in un recente convegno.*

*L'Unità Spinale di Careggi si trova presso l'Ospedale di Firenze.*



**U**nità Spinale di Careggi, incontriamo il dott. Del Popolo nel suo ufficio sobrio, essenziale, dove hanno lavorato anche i suoi predecessori che sono andati in pensione, e gli hanno lasciato un incarico gravoso, ma emozionante. E' piacevole parlare col dott. Del Popolo, uomo brillante ed intelligente, ma anche semplice e lontano dallo stereotipo del "barone della medicina".

**Le Unità Spinali sono realtà complesse** dove si trattano pazienti con lesioni alla colonna vertebrale e paralisi più o meno importanti della motilità volontaria, con prevalenti problemi neurologici ed ortopedici a cui ne seguono altri di tipo urologico, genitale, dermatologico, circolatorio, psicologico e così via. I medici devono curare pazienti afflitti da molte patologie che affrontano un forte choc psicologico, perché dalla paralisi, per lo più, non guariranno mai. Per questo, alla guida di un'Unità Spinale, viene spesso chiamato un bravo medico che sia, soprattutto, in grado di organizzare tanti specialisti, capaci di intervenire sul paziente con multidisciplinarietà, essenziale nel trattamento immediato del traumatizzato spinale. L'eccellenza viene raggiunta unitamente ad un'equipe coesa di infermieri, terapisti, OSS, assistente sociale, psicologo, istruttore di sport, animatore e Staff di dipartimento.

Il dott. Del Popolo, grande esperto in neuro-urologia applicata alle lesioni midollari, era una delle eccellenze dell'equipe, un **ottimo solista in un'orchestra di grandi solisti**, guidata da un direttore che ricercava la massima efficienza per ottenere la migliore "melodia" terapeutica. La caratura professionale del dott. Del Popolo non può essere messa in discussione, ma questa volta **la sfida che si trova ad affrontare è quella di dirigere l'intera orchestra**, cercando di mantenere l'armonia all'interno della struttura.

Del Popolo, che ha ormai alle spalle una brillante carriera nella cura urologica dei danni da lesioni midollari, ci ricorda come **trent'anni fa il trattamento del medulloleso in Italia fosse quasi inesistente**. Il nostro paese era il terzo mondo nella cura dei traumatizzati spinali, mentre Gran Bretagna, Svizzera o Germania, erano all'avanguardia. Intravediamo sulla sua scrivania un pamphlet scritto proprio da lui giovane medico, sull'eccellenza britannica di Stoke Mandeville, lo storico ospedale dove nel 1948 il prof. Guttman iniziò il trattamento multidisciplinare delle lesioni spinali.

Il dott. Del Popolo ci ha concesso l'intervista nonostante fosse in stato febbrile, ma i suoi occhi tornano a brillare quando ci dice che fra pochi giorni, **arriverà nel suo reparto un gruppo di medici dell'Unità Spinale tedesca di Murnau, per studiare alcune tecniche applicate qui**. Non so se questa possa essere la misura dell'avanguardia di Firenze, ma non c'è dubbio che, per chi ha cominciato a muovere i primi passi in Italia, avendo Murnau come esempio d'eccellenza, è una bella soddisfazione.

Oggi il reparto dell'U.S. di Firenze sta cercando di realizzare alcuni interessanti progetti innovativi. La "Formazione a Distanza", per seguire a domicilio i pazienti che lasciano l'U.S., mantenendo la stessa efficienza a cui si sono abituati in reparto. Come detto, un medulloleso porta con sé varie problematiche per le quali l'U.S. di Firenze organizza continui processi formativi per tutti gli operatori medici della regione.

### "Oggi con soddisfazione Firenze è all'avanguardia"

Il "Teleconsulto", ossia la possibilità di seguire il paziente a domicilio, attraverso un sistema informatico avanzato che, collegato ad un computer, permetta ai medici del reparto anche via web-cam, di tenere sotto controllo il decorso del paziente. E' una strategia interessante per ridurre le degenze ospedaliere (per lesioni midollari anche di un anno o più).

Il "Progetto Sport", fondamentale per il dott. Del Popolo per la riabilitazione psico-fisica del lesionato midollare. Lo sport è il miglior mezzo per riprendere consapevolezza del proprio corpo in condizioni di disabilità, un modo per esplorare una frontiera ritenuta appannaggio solo di persone in perfetta efficienza. Molte sono le attività sportive che il medulloleso può iniziare a praticare in reparto ed è importante un lavoro capillare in tutta la regione per consentire ai pazienti, una volta reintegrati nelle loro realtà territoriali, di continuare a fare attività motoria. Per questo il Direttore è rimasto favorevolmente impressionato dal

### "SportHabile è un progetto efficace"

lavoro che Cip Toscana sta portando avanti con il Progetto SportHabile e l'impegno è stato di stringere legami sempre più solidi per accompagnare

i pazienti verso l'attività sportiva periferica, che i Centri SportHabile consentono.

Il "Lavoro", che secondo Del Popolo riveste un ruolo importante per il benessere del disabile, è anche uno strumento di reintegrazione sociale. Se la disabilità è così grave da rendere difficile l'impegno lavorativo, è essenziale che il disabile si dedichi almeno ad un impegno sociale gratificante. La ricerca di "partecipazione" è la miglior cura contro la depressione e l'isolamento.

### "Lo sport aiuta a recuperare consapevolezza del proprio corpo"

Oggi lo scenario dei pazienti ricoverati nell'U.S. di Firenze sta cambiando per età e per tipo di lesione. Fino a qualche anno fa la maggioranza dei traumatizzati era fra i 20 e i 45 anni, oggi l'età media si sta alzando ed anche i settantenni, che conducono una vita più attiva, rischiano gravi traumi midollari. Così diventa necessario modificare l'approccio con il paziente che, ad un'età avanzata, difficilmente troverà affascinante lo sport agonistico, mentre potrà prediligere la musicoterapia: nuova frontiera che il reparto sta esplorando.

### "Musicoterapia per i più anziani"

La presenza di pazienti anziani aiuta poi l'U.S. ad approfondire il terreno della geriatria nel medulloleso, altra eccellenza interessante e innovativa. Inoltre sono in crescita le lesioni incomplete, grazie al perfezionamento delle tecniche di primo soccorso e all'immediato intervento traumatologico specifico. Queste consentono un significativo recupero, ma richiedono analogo

gestione multidisciplinare del decorso post-traumatico.

### "Il momento economico non ci è d'aiuto"

Il momento difficile dell'economia nazionale pesa anche su questa struttura dove, per i pre-pensionamenti, si sono perse, in pochi mesi, ben quattro eccellenze professionali. L'auspicio è che si possa procedere rapidamente a nuovi ingressi, ma la peculiarità di una U.S. necessita di un lungo periodo di affiancamento ed affiatamento, per ottenere i migliori risultati. Una nota ancora dolente, alla quale il dott. Del Popolo vuole porre rimedio, è la capacità di trattare anche a Firenze le lesioni cervicali molto alte con paralisi respiratoria (C2 e C3), i cui pazienti, al momento, devono essere inviati in altre Uu.Ss.. A parte quest'ultimo muro da abbattere, l'U.S. di Firenze è un'eccellenza nazionale per la Neuro-Urologia, la Neuro-Andrologia e la Chirurgia riabilitativa dell'arto superiore.

La Neuro-Urologia fiorentina ha portato il dott. Del Popolo in molti convegni mondiali ad illustrare i successi ottenuti, la Neuro-Andrologia ha consentito di dare luce al lavoro dell'intero staff, intervenendo con successo sulla capacità di procreare, ed infine la Chirurgia riabilitativa dell'arto superiore ha aperto frontiere di reinserimento efficace per i tetraplegici gravi.

### "Una sfida costante"

Alla fine dell'intervista ci salutiamo con la consapevolezza di aver parlato con un Direttore che conosce in modo molto approfondito tutte le problematiche della categoria e che ha i numeri per ottenere da questa nuova sfida risultati di assoluto valore. Buon lavoro! ■■

## Lo Sport per Tutti

Con queste parole l'Inail Toscana esprime la volontà d'intervenire per orientare e supportare gli infortunati sul lavoro e i tecnopatici a praticare una disciplina sportiva, con l'obiettivo di contribuire al reintegrare il lavoratore nella vita sociale.

La collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico ha avuto un momento di trasparenza all'esterno partecipando alla VI Giornata Paralimpica Regionale "Nessun Ostacolo In Sport Habilitas", Pistoia 13 Ottobre 2011. In tale occasione l'INAIL ha potuto consegnare agli intervenuti alla manifestazione depliant, dischetti, opuscoli e altro materiale informativo di prevenzione, riabilitazione, reinserimento sociale; mentre alla tavola rotonda su "Sport, disabilità e integrazione" il Direttore Regionale Adinolfi è intervenuto sottolineando l'impegno delle professionalità presenti nell'Istituto (medici, assistenti sociali) ad operare, sia attraverso la fornitura di protesi, sia con progetti mirati allo sport, per andare incontro a situazioni di bisogno delle persone con disabilità.

Il recupero dell'integrità fisica e psichica delle persone con disabilità da lavoro ha trovato in INAIL uno sbocco importante con la circolare Inail n. 61/2011 che, alla luce di recenti indirizzi normativi socio-sanitari, sia a livello nazionale che regionale, ha regolamentato l'erogazione di protesi, ortesi, ausili, di adattamenti per i veicoli di trasporto, di ausili informatici e domotici, di abbattimento delle barriere architettoniche nel contesto domestico, ma in particolare ha introdotto la realizzazione di progetti mirati a favorire il reinserimento degli "assicurati" nella vita di relazione. Quest'ultima tipologia d'intervento ha assegnato all'equipe multidisciplinare un ruolo importante e decisivo nella presa in carico dell'infortunato sul lavoro e del tecnopatico, nell'elaborazione di un progetto riabilitativo individualizzato per una tutela globale e integrata.

Propriamente l'equipe multidisciplinare (amministrativo, assistente sociale, medico), a cui la Circ. 61/11 ha affidato interventi per la promozione dell'attività sportiva, nel 2012 è stata interessata da una giornata informativa/formativa che si è proposta di contribuire al miglioramento delle relazioni sia nel suo interno e sia all'esterno nelle relazioni con le altre strutture del territorio. La stessa équipe ha partecipato

# INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO  
DIREZIONE REGIONALE PER LA TOSCANA

ad un corso di formazione base ICF "classificazione internazionale del funzionamento della salute e della disabilità" che ha valorizzato un approccio integrato fra lo stato di salute e l'ambiente.

Dal mese di Maggio 2012 prende il via a Pisa il progetto "Francesco in autoapprendimento" che persegue l'obiettivo di favorire la partecipazione dell'invalido del lavoro ai diversi contesti della vita sociale e lavorativa attraverso lo sviluppo di competenze tecniche informatiche di base, il tutto in autoapprendimento. Durante gli incontri, "Francesco" troverà nell'equipe multidisciplinare un sostegno personalizzato.

Dal 29 agosto al 2 settembre 2012 "Il Torneo nazionale di tennis in carrozzina" a Livorno porterà nei campi di tennis disabili in carrozzina che gareggeranno, in una tradizione ventennale, e si sfideranno per lo sport e con lo sport.

La rivista "SuperAbile Magazine" rientra tra le iniziative dell'Inail che attestano il ruolo di soggetto attivo nel sistema di protezione sociale. Offre contenuti e servizi per le persone con disabilità, le loro famiglie, le Istituzioni, le associazioni e si arricchisce di sezioni dedicate alle Regioni.

La pubblicazione è disponibile on-line sul sito [www.superabile.it](http://www.superabile.it)

**Dr.ssa Anna Vita Foschetti**  
Assistente Sociale  
Ufficio Attività Istituzionali



# Campionati Italiani

## 3° ATLETICA LEGGERA

## 4° BOCCE

promozionale



Con il patrocinio non oneroso di:



## MONTECATINI TERME

### 11-13 Maggio 2012

## Bocciodromo Comunale

## Stadio Comunale



Marketing e Comunicazione - Sport & Events



# Sport e Formazione in Toscana

Dopo l'attività di aggiornamento e formazione iniziata nel 2010 con lo svolgimento di corsi generali a livello regionale e specifici a livello provinciale, è proseguita anche nel secondo semestre del 2011 la **collaborazione fra la Scuola dello Sport del C.R.Coni Toscana ed il Comitato Paralimpico Toscano**, per mettere in grado un numero sempre maggiore di tecnici di far svolgere nel modo migliore l'attività sportiva agli atleti diversamente abili.

Coloro che hanno partecipato ai corsi precedenti e gli istruttori che operano nei Centri SportHabile riconosciuti, hanno avuto l'opportunità di partecipare a Firenze, il 1 ottobre 2011 presso la sede del CIP in Viale Malta 10, al Corso di II livello **"Diversamente Sport"** organizzato dalla SdS Coni Toscana in collaborazione con il CIP e la Regione Toscana.

Il dott. Marco Vieri Cenerini ha trattato "Handicap e risorse: aspetti psicologici" seguito dalla dott.ssa Silvia Tacconi "Disabilità intellettiva: programmazione attività personalizzata".

Ha concluso il dott. Enea Cominelli Direttore dell'Unità Spinale A.U.O. Careggi di Firenze che ha affrontato il tema "Disabilità fisica: aspetti medici per l'avviamento all'attività adattata".

Numerosi i partecipanti che hanno potuto, nell'ampio spazio lasciato al dibattito, porre domande e chiedere chiarimenti su alcuni aspetti affrontati dai relatori.

Il mese di ottobre e per l'esattezza il 27 e 28, presso il Palazzetto dello Sport di Montecatini Terme, in collaborazione con la Provincia di Pistoia, numerosi allievi delle Scuole locali hanno affrontato, sotto la guida di alcuni esperti della SdS Coni Toscana, alcune tematiche inerenti gli aspetti psicologici. Al termine dei lavori di gruppo e subito dopo la riunione generale, alcuni atleti diversamente abili hanno effettuato una partita di basket nella prima giornata e degli incontri di tennis nella seconda.

---

Cip Toscana e Coni Regionale impegnati nella formazione: breve report sulle attività 2011 della Scuola dello Sport Coni nella formazione per i diversamente abili.

---

L'attività del 2011 si è poi conclusa a Prato il 19 novembre presso il campo di Rugby Carlo Montano, con un corso pratico dove gli istruttori hanno potuto seguire, sotto l'attenta guida degli Esperti della SdS Coni Toscana Claudia Cavaliere, Cecilia Trinci, Paolo Lucattini e Piero Amati, come alcuni atleti diversamente abili praticano lo sport del Tennis Tavolo, del rugby, del tiro con l'arco e dell'equitazione.

Questo è stato possibile grazie al Coni di Prato ed al CIP presenti alla giornata con i rispettivi Presidenti Massimo Taiti e Massimo Porciani, ma anche grazie alla collaborazione delle Società Sportive che con piacere voglio menzionare: ASD Cavalieri Rugby di Prato, Arcieri Borgo al Cornio di Prato, G.S. Unità Spinale di Firenze, Laboratorio Sportivo ASD di Prato e Special Olympic Team Toscana di Equitazione che hanno portato atleti e mezzi per la pratica sul campo delle rispettive discipline.

La giornata, dopo una riunione generale nella quale è stata fatta la sintesi dei vari momenti sportivi, si è conclusa con atleti e tecnici che hanno apprezzato un ottimo piatto di pasta offerto dalla Società i Cavalieri di Prato.

Un 2011 denso di attività che la Scuola dello Sport ha potuto mettere in pratica grazie all'attenzione e alla sensibilità del Presidente del C.R.Coni Toscana Paolo Ignesti che ha messo in grado la SdS di operare e di svolgere i corsi teorici e pratici che hanno lo scopo di far crescere tutti coloro che svolgono attività nel mondo dello sport in generale ed in quello specifico della disabilità in particolare.

**Un'attività molto intensa, dicevo, quella del 2011 che è stata attentamente e criticamente esaminata mettendo in evidenza quei punti dove è maggiormente necessario intervenire per la programmazione 2012.**

**Francesco Conforti**

Coordinatore Didattico Scientifico

Scuola dello Sport Coni Toscana







La richiesta formativa da parte di operatori, allenatori, tecnici e dirigenti delle società sportive, in ambito Sport & Disabilità, assume un interesse sempre crescente e riflette il bisogno di ampliare il proprio bagaglio di conoscenze sull'argomento, migliorare le competenze umane e professionali, programmare percorsi personalizzati e lavorare in un'ottica di integrazione.

La formazione, in questo campo, diventa particolarmente efficace quando si rafforzano le conoscenze teoriche con informazioni e dimostrazioni applicate a situazioni reali, così come è stato attestato durante il corso 'Diversamente Sport'.

Sono di fondamentale importanza le teorie e le tecniche di intervento relative alle diverse tipologie di disabilità (fisica, sensoriale, intellettiva), gli aspetti medici, psicologici, la conoscenza dei gesti tecnici e delle attrezzature adeguate. Insomma, un ampio ventaglio di competenze che merita ulteriori approfondimenti e continui aggiornamenti nel rispetto delle esigenze e delle differenze di ognuno perché, per concludere con uno slogan a me caro, 'essere diversi è normale, anche nello sport'!

*dr.ssa Silvia Tacconi*

Sotto le foto di alcune attività dell'anno 2011 svolte dalla Scuola dello Sport Coni: il corso su tematiche psicologiche presso il Palaterme di Montecatini Terme con gli allievi delle scuole e il Corso presso il campo di Rugby Carlo Montano a Prato in cui è stata data dimostrazione di alcuni sport per diversamente abili.



# Premiazioni ai successi

**PEGASO**  
per lo **SPORT**  
2012

Il 13 Febbraio 2012 nel Salone Brunelleschi dell'Istituto degli Innocenti a Firenze è avvenuta la consegna del Pegaso per lo Sport 2012. Una tradizione che si rinnova ormai da 16 anni con la quale la Regione premia tutti gli atleti e le società che l'anno precedente hanno ottenuto risultati importanti nel quadro nazionale ed internazionale.

A consegnare i 127 premi gli assessori Salvatore Allocca e Riccardo Nencini, il presidente del Coni Toscana Paolo Ignesti, il Presidente del Cip Toscana Massimo Porciani e quello del Gruppo Toscano Giornalisti Sportivi Ussi Franco Morabito.

Gli atleti disabili hanno collezionato ben 24 riconoscimenti.

## Premiazioni individuali

### **Ucini Alessandro (FISPIC)**

Oro Campionati Italiani Judo Cat. B2 kg 66

### **Gori Stefano (FISPES)**

Oro Campionati italiani Atletica Leggera indoor 200 m  
Oro Campionati italiani Atletica Leggera indoor 400 m  
Oro Campionati Nazionali Open Assoluti 100 m  
Oro Campionati Nazionali Open Assoluti 200 m

### **Vittorio Bartoli (FITARCO)**

Oro Campionati Italiani indoor Para Archery div. olimpico W2

### **Axel Belig (FISDIR)**

Oro Campionati Italiani Nuoto 50FF Yuniore S21

### **Simone Vanni (FISDIR)**

Oro Campionati Italiani di Equitazione

### **Francesco Lorenzini (FITET)**

Argento Europei Giovanili di Tennis di Brno

### **Giancarlo Gaudiano (FICB)**

Oro Campionati Mondiali di Calcio Balilla cat. Paralimpico

### **Laura Del Sere (FISD)**

Titolo Italiano di Danza Sportiva in Carrozzina nella specialità Combi Danze Latino Americane

### **Cornamusini Alessio (FASI)**

Bronzo Campionati Mondiali di Paraclimb  
Oro Campionati Mondiali di Paraclimb Lead

### **Buono Nicola ENS Firenze (FSSI)**

Oro Campionato Italiano di biliardo a stecca italiana

### **Matteo Betti (FIS)**

Argento Campionati del Mondo Fioretto a squadre  
Bronzo Campionati del Mondo Spada individuale  
Bronzo Campionati Europei di Fioretto a Squadre  
Bronzo Campionati Europei di Fioretto individuale  
Oro Coppa del Mondo Fioretto e Coppa del Mondo Spada  
Oro Campionati Italiani Fioretto e Campionati italiani Spada

### **Sara Morganti (FISE)**

Oro Campionati Mondiali paradressage

### **Nicola De Carlo (FINP)**

Oro e Titolo Campionati Italiani Assoluti Invernali  
Paralimpici Nuoto 50 Stile libero  
Oro Campionati Italiani FINP e Coppa Italia Nuoto 50 Stile libero  
Oro e Titolo 34° Campionati Italiani Assoluti Estivi di Nuoto Paralimpico 50 Stile libero

### **Simone Sostegni (FINP)**

Oro Campionati Italiani FINP e Coppa Italia Nuoto 200 misti e 50 farfalla

### **Susanna Spugnoli (FIDS)**

Oro Campionati Mondiali di Wheelchair dance in coppia con **Sebastian Mureddu**

### **Luca Germano (FSSI)**

Oro Campionati Mondiali sordi 100 - 200 e 400 sl, 200 farfalla (record mondiale) e argento nei 100 farfalla

### **Zuban J. Alihsandr (FSSI)**

Oro Campionato Italiano Sordi Golf su pista



## Premiazioni alle squadre

### **S.S.S Siena (FSSI)**

Oro Campionato Italiano Calcio a 11

### **G.S. ENS. Lucca (FSSI)**

Oro Campionato Italiano Pesca Sportiva in acque esterne con canna dalla riva

### **G.S. ENS Pisa (FSSI)**

Oro Campionato Italiano Pesca Sportiva in acque esterne con canna

### **Vittorio Bartoli, Paolo Limberti e Francesco Dell'Amura (FITARCO)**

Oro Campionati Italiani Para Archery indoor e assoluti



Alcuni atleti premiati, dall'alto in senso antiorario:  
La consegna del premio a Alessio Cornamusini (FASI), accanto il premiato Giancarlo Gaudiano (FICB).  
Simone Sostegni (FINP) riceve il premio Pegaso 2011, accanto a lui Nicola De Carlo (FINP) e Axel Bellig (FISDIR).  
Francesco Lorenzini (FITET) con l'assessore Regione Toscana Allocca.  
Matteo Betti (FIS) con Ignesti e Allocca.  
Qui sopra: la squadra di Para Archery (Paolo Limberti, Vittorio Bartoli e Francesco Dell'Amura) e Laura Del Sere (FISD).

# Premio Dirigente Sportivo 2011



**Sono molto orgoglioso di essere Presidente del Gruppo Sportivo Handicappati Toscana Onlus.**

*Lo abbiamo fondato nel lontano 1981 per diffondere lo sport fra i disabili, con due convinzioni: la prima che finalmente tutti noi saremo tornati a divertirci, la seconda costituita dalla certezza che lo sport avesse un'alta valenza riabilitativa e socializzante nel territorio della provincia di Pistoia.*

*L'inizio è stato molto faticoso, con alcuni amici abbiamo iniziato a fare sport su sedia a rotelle, trovando con difficoltà strutture adeguate e senza barriere architettoniche. Insieme con Pisa eravamo il primo Gruppo Sportivo Handicappati nato in Toscana, ma in breve tempo gli atleti del G.S.Ha.Toscana sono stati capaci di vincere medaglie a raffica ai Campionati Italiani, in atletica leggera, nuoto, tennis tavolo, tennis, e sci.*

*Biagi Silvano, Bianchi Gianfranco, Porciani Massimo e Rindi Enrico, sono stati i campioni di questi esaltanti anni, hanno vestito più volte la maglia della nazionale e partecipato a Campionati del Mondo e Olimpiadi. Oggi, con il passare degli anni, il G.S.Ha.Toscana vuole trasmettere ai ragazzi giovani la voglia di fare sport, così come l'avevano fortissima i primi atleti.*

*Il G.S.Ha.Toscana, divenuto da alcuni anni Organizzazione Non Lucrativa di attività Sociale, ha dato vita a centri di attività sociale riconosciuti dalla Regione Toscana (Centri SportHabile) di Vela a Torre del Lago, di Atletica a Viareggio, di Tennis Tavolo e Tennis a Pistoia*

Nel suggestivo ambiente del Salone de' Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze si è svolta la giornata del "Dirigente Sportivo" organizzata dal CONI Toscana.

*ed è diventato il fulcro toscano del progetto Filippide sull'autismo. Inoltre da più di 20 anni gestisce un centro di socializzazione per la disabilità intellettiva a Viareggio.*

*Questo è quello che cerchiamo di fare con quei ragazzi come noi, che non hanno avuto la fortuna di nascere sani, oppure che nel corso della vita hanno avuto dei traumi che li hanno segnati per sempre.*

*Per tutta l'attività svolta in questi oltre trent'anni io, Biagi Silvano, con immensa gioia, ho ricevuto dal Coni Regionale il premio del Dirigente Sportivo 2011 nel sontuoso scenario di Palazzo Vecchio a Firenze, un premio che mi sento di condividere con tutti i ragazzi disabili, abili e volontari, che in tutti questi anni hanno animato, e tuttora animano, l'attività del G.S.Ha.Toscana Onlus di Montecatini Terme.*

**Grazie a tutti voi.**

**Silvano Biagi**

**Presidente del Gruppo Sportivo Handicappati Toscana Onlus**

**Montecatini-Pistoia-Viareggio**



Nella foto accanto: Biagi, dopo la premiazione di Dirigente Sportivo 2011 insieme al Prof. Riccardo Agabio (Vicepresidente Coni Nazionale) e Paolo Ignesti (Presidente Coni Toscana).

**Silvano Biagi**

*Classe 1949, campione italiano di Tennis-Tavolo è stato anche atleta della Nazionale di Tennis con cui ha disputato i Mondiali del 1990. Campione toscano di Calcio Balilla, ha partecipato ad un Mondiale.*

# Premiazioni & Riconoscimenti

**PREMIO FAIR PLAY**



Provincia di Pistoia

Lo scorso anno il nostro Comitato Regionale ha selezionato Pistoia come sede di svolgimento della Giornata Paralimpica 2011. E' stata un'edizione stupenda in una piazza meravigliosa con la presenza di oltre 2.000 studenti. Questo successo è stato possibile grazie all'aiuto che tutti noi abbiamo avuto dal Comune di Pistoia, dalla Provincia e dall'Ufficio Scolastico Provinciale.

Il "Premio Fair Play" della Provincia di Pistoia, ci fa molto piacere perché è stata la testimonianza della grande sintonia quasi magica, che è nata con le istituzioni del territorio durante la Giornata Paralimpica e che condividiamo con l'intero Comitato Regionale della Toscana del Comitato Italiano Paralimpico.

CIP CR Toscana



Nella stessa occasione è stato assegnato un premio giornalistico speciale al nostro addetto stampa dr. Marcello Paris, consegnato anch'esso dalla Provincia di Pistoia e dal Prefetto di Pistoia (foto a destra). ■ ■

## Massimo Porciani

Classe 1956, è stato atleta della Nazionale Italiana di Atletica, Tennis-Tavolo e Tennis.

Campione Italiano in Atletica Tennis-tavolo e Tennis.

Ha partecipato a Campionati del Mondo e Giochi Paralimpici.



dr. Massimo Porciani

Massimo Porciani riceve la Stella di bronzo al merito Sportivo dal Presidente Coni Pistoia Guido Pederzoli in rappresentanza del Coni Nazionale.



## Stella di Bronzo al merito sportivo

Stella di Bronzo al merito sportivo.

Per un atleta, anche se ormai ex, la Stella del Coni è un riconoscimento assoluto, sempre sognato. Quando calcavo le piste di atletica, le palestre o i campi da tennis, i protagonisti dello sport per disabili non erano soliti ricevere premi per le loro vittorie, per questo a parte qualche piccolo riconoscimento concessomi dal Coni della mia provincia, per iniziativa personale del Presidente, non sono mai stato tenuto in considerazione per i premi "veri".

Il fatto che oggi sia cambiata la considerazione per i campioni disabili, e che il Coni si sia ricordato dei miei titoli italiani, dei miei mondiali e delle mie Paralimpiadi mi riempie di gioia e dà nuova linfa al mio impegno istituzionale nello sport dei disabili.

# Lo Showdown può crescere

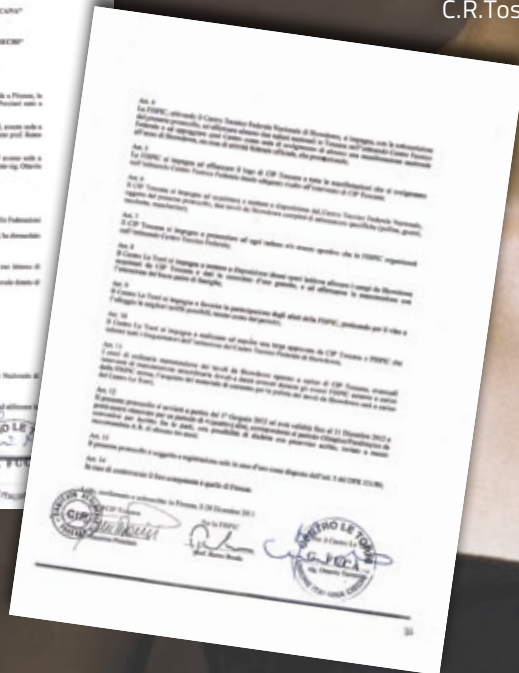
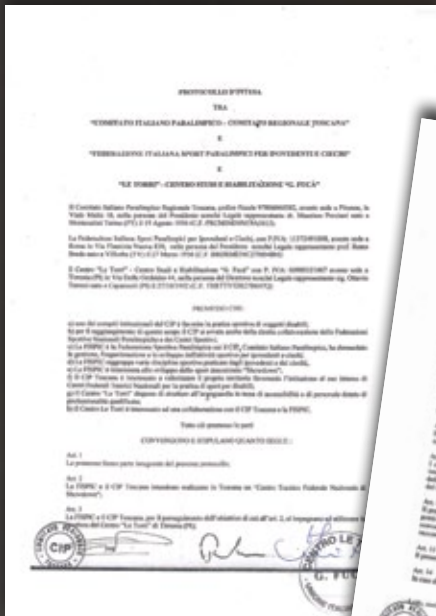
“**C**ome Comitato Italiano Paralimpico Toscana, siamo orgogliosi di informarvi che è stato attivato il primo CENTRO FEDERALE NAZIONALE DI SHOWDOWN nella nostra regione, presso il Centro Le Torri a Tirrenia, iniziativa della Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi (FISPIC) in collaborazione con il CIP Toscana e “Le Torri” Centro Studi e Riabilitazione “G.Fucà”.

A Tirrenia nasce il Centro Federale Nazionale: una nuova opportunità per diffondere lo sport anche tra i non vedenti e ipovedenti

Questo progetto nasce con lo scopo di incentivare la diffusione e la pratica di questa disciplina sportiva, anche attraverso l'organizzazione di raduni o manifestazioni nazionali in Toscana.

Per questo motivo, il CIP Toscana ha messo a disposizione del Centro Tecnico Federale Nazionale, in comodato d'uso gratuito, due tavoli da Showdown completi di attrezzature specifiche (palline, guanti, racchette, mascherine).

C.R.Toscana



Sopra: il protocollo d'intesa firmato il 28 Dicembre 2011 da CIP Toscana, FISPIC e “Le Torri” Centro Studi e Riabilitazione “G.Fucà”.



## INTERVISTA: Il Presidente Nazionale FISPIC e Vicepresidente CIP, Remo Breda ha risposto a qualche nostra domanda.

► **Recentemente è stato stipulato un protocollo d'intesa tra FISPIC, CIP TOSCANA e Centro Le Torri. Che valore ha per lei?**

Sono contento di aver trovato la sinergia giusta con il CIP Toscana e il Centro Le Torri. È stato un incontro di esigenze, accolto piuttosto velocemente. La nostra Federazione è nata nel 2010, cercava stabilità, sicurezza e luoghi consueti per cui i nostri atleti si sentissero già indipendenti nei movimenti. Il Centro di Tirrenia, in cui già si svolgevano molte attività per non vedenti e ipovedenti, aveva la necessità di rendere la struttura viva per tutto l'arco dell'anno e non solo nei mesi estivi. Il Presidente del CIP Toscana, Massimo Porciani, ha dato la sua disponibilità, la forza sul territorio e gli strumenti, il materiale. È stato un felice connubio, un'unità d'intenti.

► **Quale il tipo di attività della FISPIC?**

Quello che abbiamo realizzato e vogliamo realizzare è un'attività a tutto tondo: corsistica, raduni collegiali nazionali e agonismo.

Abbiamo avuto Campionati individuali assoluti sia l'anno scorso che quest'anno, corsi di aggiornamento per arbitri di Torball, arbitri e tecnici di Showdown e tre raduni a livello nazionale.

A Dicembre, la prima edizione di una competizione che premierà i migliori 12 nella categoria femminile e maschile.

► **Come sta cambiando il CIP?**

Il CIP ha preso proprio una bella strada, quella di far confluire le discipline nelle federazioni olimpiche, una via per dare il maggior numero di discipline e opportunità a chi si avvicina al mondo dello sport.

► **Cos'è in breve lo Showdown?**

Lo Showdown per un non vedente è come il ping pong per un normodotato. Facile l'apprendimento, immediata la soddisfazione ed è uno sport individuale e, quindi, è subito giocabile, senza bisogno di costruirsi una squadra.

► **Grazie!**



## Cos'è lo Showdown?

**L**o Showdown fu inventato da Joe Lewis, un canadese non vedente, negli anni '60. Subito divenne un successo e nel 1980 si data la sua presentazione, come sport ricreativo, ai Giochi per Disabili fisici di Arnhem.

**T**ecnicamente lo Showdown ha vari ed evidenti punti di contatto con il ping-pong. Le partite si disputano tra giocatori che si affrontano in piedi, separati da un campo rettangolare costituito da un tavolo provvisto di sponde laterali, di uno schermo divisorio trasparente posizionato in verticale al centro (al posto della rete), sollevato rispetto dalla superficie del tavolo stesso e di una porta collocata su ciascuna delle due estremità. Gli atleti sono muniti di racchette con le quali devono lanciare una pallina sonora nella metà campo opposta, farla passare sotto lo schermo tentando di imbucarla nella porta avversaria.

**O**gni goal vale due punti: si aggiudica la partita chi raggiunge quota 11, con uno scarto di 2 rispetto all'altro; sull'eventuale 16 pari, vince chi arriva a 17.

La percezione della traiettoria della pallina e la coordinazione dei movimenti, dove la tecnica e il continuo allenamento fanno la differenza, sono fondamentali.

**Per approfondire: [www.fispic.it](http://www.fispic.it)**

*Nelle foto accanto: il nuovo Centro Federale Nazionale di Tirrenia e una partita di Showdown tra atleti vedenti a cui è stata simulata la cecità.*



Comunicaci le News dalla tua Federazione per il prossimo numero del ToscHabile! Scrivi a [toscana@comitatoparalimpico.it](mailto:toscana@comitatoparalimpico.it)

## Federazione Italiana Tiro con l'Arco



TESTO ANNA FRANZA FITARCO C.R. TOSCANA

La disciplina del tiro con l'arco, nelle sue diverse tipologie di gare previste dalla Federazione Italiana di Tiro con l'Arco, da sempre vede la partecipazione contemporanea di atleti normodotati e atleti disabili, sia che si tratti di una gara indoor che di una gara outdoor, sia che si tiri a 90 metri che a 18 metri; tutti gli spazi sono condivisi in un'integrazione assoluta degli atleti indipendentemente dalla loro condizione fisica. Abilità e precisione sono qualità che non dipendono dalla condizione fisica ma dalla propria forza di volontà, condizione che non è conseguenza dell'essere disabili o meno.



Sempre più spesso in Toscana abbiamo atleti di altissimo livello: **Vittorio Bartoli, Paolo Limberti, Francesco Dell'Amura e Filippo Dolfi**, solo per citarne alcuni, che hanno primeggiato sia in competizioni nazionali che internazionali vincendo spesso contro atleti normodotati, anche in quella che può essere considerata la gara "più complessa" a causa dei continui spostamenti sul campo gara da parte degli atleti, ossia la **gara di tiro di campagna Hunter & Field**.

Questa competizione ha aperto, storicamente e stoicamente, i percorsi agli atleti disabili grazie alla determinazione di Gino Focacci presidente degli Arcieri di Montalcino, che ogni anno organizza una tra le gare più belle del circuito federale, dove tra vitigni e pinete gli atleti centrano i loro bersagli in uno sport senza barriere.

## Federazione Italiana Tennis-tavolo



Durante questa stagione agonistica il Tennis Tavolo Paralimpico toscano ha visto protagonisti tanti atleti, sia nei campionati Fitet che nelle competizioni paralimpiche nazionali ed internazionali.

La Po.Ha.Fi., società fiorentina in cui da anni i disabili praticano sport a livello agonistico, oltre ad aver partecipato al campionato Fitet di D1 con cinque atleti (3 disabili, 2 normodotati), ha ottenuto grandi risultati ai recenti Campionati Italiani di Lignano Sabbiadoro, dove **Maria Nardelli** ha vinto il singolo di categoria in classe cinque e **Daniel Paone** in classe tre, conquistando il suo primo titolo italiano contro **Simone Larucci**, in una finale che per la prima volta ha visto due atleti della stessa società sfidarsi per la medaglia d'oro. Gli stessi pongisti hanno partecipato ai tornei internazionali di

qualificazione per Londra 2012. L'ha spuntata **Maria Nardelli**, centrando la sua **sesta partecipazione ad una Paralimpiade, record assoluto tra gli italiani in attività**.

Anche **Francesco Lorenzini**, promettente atleta della MPS Libertas Siena, si è imposto nel singolo giovanile open classe 6-10 ai Campionati Italiani dove ha ottenuto anche un secondo posto nel singolo di Classe 9 e un terzo posto nel doppio maschile. **Quest'anno per lui è arrivata la soddisfazione di vestire la maglia della Nazionale in occasione degli European Youth Games di Brno dai quali è ritornato con una fantastica medaglia d'argento**.

Accanto dall'alto:

Le premiazioni a Lignano Sabbiadoro, la vittoria di Nardelli qualificata per le Paralimpiadi, le premiazioni degli Europei Giovanili di Brno con Lorenzini secondo classificato.





## Federazione Italiana Vela

**TESTO** EMANUELE SACRIPANTI  
DELEGATO PARALIMPICO FIV TOSCANA

Lo Yacht Club Punta Ala, in collaborazione con il Marina di Punta Ala Spa, ha inaugurato il 17 Settembre 2011 la base nautica accessibile presso il porto di Punta Ala e si è dotato di tre imbarcazioni (un'imbarcazione 2.4 e due imbarcazioni Access 303), grazie al contributo del Comune di Castiglione della Pescaia e di Alberto Niccolò, Socio del Club. Punta Ala è Centro Federale II Zona per l'attività velica per diversamente abili e Centro SportHabile della Regione Toscana.

Nei mesi di Novembre - Gennaio - Febbraio il Team Italiano Paralimpico, composto da Cristiano Dagaro e Fabrizio Olmi, si è allenato a Punta Ala in vista di Londra 2012 con il tecnico federale Filippo Maretti e il supporto dello staff della Scuola Vela del Club.



## Federazione Italiana Nuoto Paralimpico

**TESTO** MARCO PASSERINI  
DELEGATO PARALIMPICO FINP TOSCANA

Nell'ottica della programmazione e della promozione sportiva del Nuoto Paralimpico in Toscana, ci siamo impegnati nella crescita delle relazioni istituzionali-sportive: con il Comitato Regionale della F.I.N., con l'Università di Firenze e con gli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.I.P. (A.I.C.S., U.I.S.P.)

Il 22 Aprile 2012 si è svolto, con un buon successo di partecipazione e di risultati degli Atleti partecipanti, il Campionato Regionale F.I.N.P. - F.I.S.D.I.R. 2012, nell'ambito di una bella giornata condivisa con altri eventi sportivi come la "Staffettona dell'Amicizia Sportiva", presso la Piscina Comunale di Sesto Fiorentino. In occasione dell'evento sportivo il C.I.P. Toscana ha messo a disposizione un defibrillatore semi-automatico, in linea con le direttive regionali.

Il 6 Maggio 2012 si è svolto, per la prima volta in Toscana, il Corso d'Aggiornamento per Tecnici di Nuoto F.I.N.P., presso la Biblioteca

"E. Ragonieri" di Sesto Fiorentino (FI), che ha affrontato numerosi argomenti tra i quali: la Classificazione Funzionale per il Nuoto, gli equilibri e gli adattamenti tecnici da adottare in presenza di patologie invalidanti gravi.

Il Corso è stato organizzato dal Centro di Formazione F.I.N.P. Toscana, il cui responsabile è il Delegato Regionale Marco Passerini.

Si ricorda che la Delegazione Toscana F.I.N.P. ha aderito, successivamente all'approvazione unanime del Consiglio del C.I.P. Toscana, ai principi, valori e comportamenti stabiliti dalla Carta Etica dello Sport della Regione Toscana.



La Delegazione Toscana F.I.N.P. ha concesso il patrocinio alle seguenti manifestazioni:

- Meeting di Nuoto Autunno 2011 / XIII Trofeo Città di Prato, organizzato dalla Società Sportiva "Special Team Prato" presso la Piscina "Galilei" il 6 novembre 2011.

- 35° Trofeo Internazionale di Nuoto intitolato a "Mussi-Lombardi-Femiano", organizzato dalla Società Sportiva "Versilia Nuoto" il 20 novembre 2011 presso la Piscina Comunale di Viareggio.

- Progetto scolastico del Corso di acquaticità e di nuoto per gli Studenti Scuola Statale Secondaria di I Grado "Garibaldi-Matteucci" di Campi Bisenzio (FI), "Liberamente insieme in acqua", risultato tra i venti beneficiari del contributo C.I.P. nazionale al termine del Concorso Nazionale bandito dal C.I.P. "Lo Sport per tutti a Scuola".

- Progetto "Mare per tutti", proposto dal Delegato Provinciale di Siena del C.I.P. e dal Coni di Siena, con varie ed importanti Partners e Collaborazioni, con lo scopo di avvicinare le Persone con disabilità fisica e sensoriali al mondo marino, in condizioni di totale sicurezza per questi stessi.

# Progetto Scuola



Il Gioco dell'Affidarsi con cui i ragazzi imparano a relazionarsi tra di loro.



La scultura del monte in cui i ragazzi imparano a socializzare divertendosi.



Il gruppo di lavoro del progetto LiberaMente Insieme in Acqua

“LiberaMente Insieme in Acqua, vuole indicare la libertà che si può vivere partecipando insieme ad un'esperienza educativa e promozionale-sportiva in acqua”

nazionale con il progetto “LiberaMente Insieme in Acqua”, un corso di acquaticità che è risultato uno dei 20 progetti vincitori, assicurandosi così un co-finanziamento prestabilito nel Bando di Gara.

La Scuola ha chiesto ed ottenuto la collaborazione e la compartecipazione della Misericordia di Campi Bisenzio alla realizzazione del corso, che, grazie all'interessamento del Provveditore Sig. Cristiano Biancalani, ha messo a disposizione i propri mezzi di trasporto per permettere il trasferimento di alcuni studenti che non potevano giungere con i propri mezzi alla Piscina, ubicata nel Centro di Riabilitazione di San Piero a Ponti, nel Comune di Campi Bisenzio.

I Delegati regionali per la Toscana delle due Federazioni Paralimpiche F.I.N.P. (Federazione Italiana Nuoto Paralimpico) e F.I.S.D.I.R. (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale) hanno espresso il proprio apprezzamento dell'iniziativa e hanno concesso il proprio patrocinio in corso di svolgimento al progetto-corso.

## LiberaMente Insieme in Acqua



**L'INTEGRAZIONE E LA  
SOCIALIZZAZIONE A SCUOLA  
ATTRAVERSO LO SPORT: IN  
TOSCANA È UNA RELTÀ.**



La Scuola Statale Secondaria di I grado “Garibaldi-Matteucci” di Campi Bisenzio ha partecipato nell'ottobre 2011 al Bando di Gara Nazionale “Lo sport per tutti a scuola” – Progetti di avviamento allo sport per studenti con disabilità delle scuole secondarie di I e II grado – a.s. 2011/2012, indetto dal Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.).

La Scuola ha partecipato alla gara

**G**li obiettivi principali del progetto sono stati l'avviamento all'attività motoria in acqua e sportivo-natoria per ragazzi con P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e l'interazione e socializzazione di questi stessi con altri studenti della Scuola, per mezzo di attività tecnico-sportive, ludico-motorie, socio-relazionali ed educative in piscina.



“**LiberaMente**” perché un adeguato movimento del corpo può aiutare i partecipanti a liberare anche energie mentali e a potenziare i fattori di auto-stima e di percezione dell’auto-efficacia corporea e relazionale. Infine, “LiberaMente” perché l’esperire il movimento in acqua del proprio corpo insieme agli altri può aiutare i partecipanti a liberare la mente dall’eventuale presenza di pregiudizi e di luoghi comuni sulla disabilità.

Sono stati 20 gli studenti che hanno partecipato ogni sabato mattina al corso fino a Maggio 2012, di cui otto con P.E.I. , che hanno frequentato costantemente il corso, mentre gli altri partecipanti si sono alternati a rotazione in piscina.

Durante le 15 settimane del corso, hanno partecipato al corso complessivamente circa 40 studenti della Scuola “Garibaldi-Matteucci”. Il corso è stato effettuato il sabato mattina, in orario extra-scolastico, presso la Piscina del Centro di Riabilitazione di Ambulatori della Misericordia S.r.l. Impresa Sociale a San Piero a Ponti, nel Comune di Campi

Bisenzio, con il supporto del Servizio di Assistenza Bagnanti per la sicurezza in acqua.

Il progetto-corso ha previsto lo svolgimento complessivo di 30 ore di attività, comprensive di 28 ore di pratica del nuoto, con la possibilità di un ulteriore prolungamento delle lezioni in Maggio, di esercizi fisici propedeutici al nuoto e di attività ludico-motorie di socializzazione (giochi socio-educativi in acqua) e di 2 ore teoriche tra le quali nuoto e elementi primari di sicurezza in acqua, approfondimenti culturali, promozionali sportivi e socio-educativi, educazione alla conoscenza ed al rispetto delle diversità (di genere, di abilità, di etnia e di cultura), educazione al rispetto ed al corretto contatto corporeo nei giochi di relazione, educazione alla sicurezza e all’igiene delle attività nei luoghi acquatici. ■ ■

Sopra: “La Fontana” uno dei numerosi giochi acquatici che, oltre a migliorare la motricità e l’esperienza in acqua, permette di socializzare e relazionarsi agli altri in un’atmosfera di divertimento collettivo.

Referente e responsabile: Prof.ssa Marinella Marozzi della Scuola “Garibaldi-Matteucci”.

Responsabile tecnico del progetto-corso e dello Staff: Marco Passerini.

Lo Staff d’istruzione tecnica del Nuoto e di animazione socio-educativa: Lisa Matteuzzi, Graziano Baronti, Claudio Micheli e Mauro Vitali.

# Un Campione per Amico fa tappa a Firenze

TESTO MASSIMO PORCIANI  
FOTO ARCHIVIO CIP

Si è tenuta a Firenze in piazza Santa Croce la sessione toscana della tredicesima edizione di "Un Campione per Amico", l'iniziativa che quattro Campioni dello sport hanno voluto mettere in atto per incontrare i giovani delle scuole e dare loro modo di sperimentare alcune discipline sportive. Quest'anno i Campioni dello Sport Yuri Chechi (ginnastica), Francesco Graziani (calcio), Andrea Lucchetta (pallavolo) e Adriano Panatta (tennis), si sono gemellati con il Comitato Italiano Paralimpico e hanno voluto con loro in piazza una rappresentanza di atleti disabili.

Il CIP ha risposto positivamente ed erano presenti anche molti soggetti e atleti, dai disabili fisici fiorentini, agli intellettivi con una rappresentanza degli atleti della società Quarto Tempo di Campi Bisenzio, ai non vedenti dell'Unione Ciechi di Pisa e, in rappresentanza della storia dello sport paralimpico, alcuni atleti che hanno partecipato alle Paralimpiadi. In particolare sono intervenuti Sandro Bensi (Torball – campione mondiale), Alessio Focardi (tennis - Barcelona '92), Massimo Porciani (tennis - Barcelona '92 e Atlanta '96), Marina Tozzini (nuoto - Atlanta '96), e Vittorio Bartoli in predicato di rappresentare l'Italia del tiro con



I campioni dello Sport: Chechi, Panatta, Graziani e Lucchetta insieme al CIP Toscana in piazza Santa Croce.

l'arco alle prossime Paralimpiadi di Londra del 2012. Sono intervenuti anche Nevio Massai, delegato regionale FIDIR e vice-presidente del Comitato Regionale della Toscana del CIP e Roberto Marchetti, delegato CIP di Pistoia.

Piazza Santa Croce è stata allestita con quattro aree dove i quattro Campioni hanno fatto provare la loro disciplina ad una vera e propria marea di ragazzi delle scuole che hanno risposto in massa all'iniziativa, appoggiata fra gli altri proprio dal Comune di Firenze. Anche i disabili hanno partecipato alla kermesse sportiva e la loro simpatica presenza è stata apprezzata da tutti.

Lo stesso Sindaco Matteo Renzi è venuto a salutare i ragazzi ed i Campioni olimpici e paralimpici presenti, e ha persino giocato a tennis con Panatta.

Sotto: i quattro campioni Lucchetta, Panatta, Graziani e Chechi mentre insegnano le loro discipline ai ragazzi. Nelle foto a destra il presidente del CIP Toscana Porciani e il Vicepresidente Cip Toscana e delegato Regionale FIDIR Massai con il Sindaco di Firenze Renzi e tutto il gruppo dei disabili intervenuti all'evento.



# Dicono di noi...

Il Sole  
**24 ORE**

«SportHabile fa modello  
Affiliati 41 centri - Atleti in gara ai giochi di Londra di fine agosto»

«Tennis e canottaggio puntando ai tornei internazionali» Sole 24 ore Toscana 7-13 Febbraio 2012



«Pistoia tra 11 città coinvolte giornata paralimpica» ANSA 10 Ottobre 2011

«Toscana Solidarietà e Sport: 2mila studenti a giornata paralimpica» ANSA 13 Ottobre 2011



«Pistoia giovedì ospita la giornata nazionale dello sport paralimpico» Adnkronos 10 Ottobre 2011

«Pistoia oltre 2mila studenti alla giornata paralimpica» Adnkronos 13 Ottobre 2011

**LA NAZIONE**  
PISTOIA

«Sport per disabili, c'è anche Pistoia. Piazza Duomo si trasforma in stadio» La Nazione 11 Ottobre 2011

«Duemila in piazza per i paralimpici. Successo della sesta Giornata regionale. Con lo Sport si abbattano le barriere» La Nazione 13 Ottobre 2011

«Paralimpiadi come si vive da disabili» La Nazione 14 Ottobre 2011

## IL TIRRENO

«Lo Sport Paralimpico trasforma in stadio piazza del Duomo» Il Tirreno Pistoia 11 Ottobre 2011

**IL NUOVO**  
Corriere di Firenze

«Weekend all'insegna dello sport integrato.  
Al via il primo raduno di atleti disabili» Il Nuovo corriere di Firenze 13 Ottobre 2011

## Noi c'eravamo, e voi?

### 1 Campionati Regionali Bocce

**QUANDO** 14 Marzo 2012  
**DOVE** Scandicci (Firenze)

Si è tenuto Il Campionato Regionale della Federazione Internazionale Bocce (FIB) presso la Bocciofila Scandiccese.

Grande partecipazione di pubblico.  
[www.federbocce.it](http://www.federbocce.it)

### 2 Forum Nazionale dello Sport

**QUANDO** 23-25 Marzo 2012  
**DOVE** Pistoia, Auditorium Provinciale

Capdi, Provincia di Pistoia e Comune di Pistoia organizzano il 1° Forum Nazionale "Quale Sport per i Giovani?". Il contributo del Cip Toscana nel pomeriggio del sabato ha suscitato molto interesse, soprattutto per il progetto SportHabile.  
[www.capdi.it](http://www.capdi.it)

### 3 Campionati Regionali di Nuoto FINP e FISDIR

**QUANDO** 22 Aprile  
**DOVE** Sesto Fiorentino, Firenze

[www.finp.it](http://www.finp.it)  
[www.fisdir.it](http://www.fisdir.it)



### 4 Trofeo Interregionale Equitazione FISDIR

**QUANDO** 21-22 Aprile 2012  
**DOVE** San Rocco a Pilli (Siena)

L'Associazione senese Le Bollicine ha organizzato l'iniziativa con circa 50 cavalieri diversamente abili provenienti da varie regioni italiane, che hanno sperimentato le competenze acquisite mediante il confronto con altre realtà, con lo scopo di valorizzare le autonomie acquisite e rinforzare la motivazione al lavoro svolto.

### 5 Un Campione per Amico

**QUANDO** 27 Aprile 2012  
**DOVE** Firenze, Piazza Santa Croce

Alla kermesse con i quattro campioni dello sport Chechi, Lucchetta, Panatta e Graziani, hanno partecipato le scuole primarie e i ragazzi con disabilità cimentandosi in quattro diverse discipline sportive: ginnastica, pallavolo, tennis e calcio.

[www.uncampioneperamico.it](http://www.uncampioneperamico.it)

### 6 Corso di Formazione tecnici FINP

**QUANDO** 6 Maggio 2012  
**DOVE** Sesto Fiorentino (Firenze)

[www.finp.it](http://www.finp.it)



## Noi ci saremo, e voi?

### 7 Campionati Italiani Bocce e Atletica Leggera FISDIR

**QUANDO** 11-13 Maggio 2012

**DOVE** Montecatini Terme

Il Bocciodromo e lo Stadio comunali si animeranno per un grande spettacolo di 3 giornate di gare FISDIR, Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale.

[www.fisdir.it](http://www.fisdir.it)

### 8 Il Bambino sceglie lo Sport

**QUANDO** 14 Maggio

**DOVE** Tirrenia (Pisa)

Il CIP Toscana parteciperà con uno stand e dimostrazioni di sport per non vedenti (Showdown, Torball e Baseball) all'evento organizzato dal Coni Regionale.

<http://toscana.comitatoparalimpico.it>

### 9 Campionato Italiano Showdown FISPIC

**QUANDO** 25-27 Maggio 2012

**DOVE** Centro Federale Tirrenia (Pisa)

La Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi indice e organizza i Campionati Italiani Individuali Maschili e Femminili.

[www.fispic.it](http://www.fispic.it)

### 10 Campionati Italiani Calcio a 5 FISDIR

**QUANDO** 7-10 Giugno

**DOVE** Campi Bisenzio (Firenze)

Il Campionato Italiano di Calcio a 5 FISDIR entra nella fase finale. Alla quarta edizione del campionato parteciperanno un totale di 16 squadre, divise in tre categorie: Elité, Agonistico e Promozionale.

[www.fisdir.it](http://www.fisdir.it)



### 11 Campionati Italiani Wheelchair Tennis

**QUANDO** 17-20 Luglio 2012

**DOVE** Pistoia

La Federazione Italiana Tennis (FIT) in collaborazione con il Gruppo Sportivo Unità Spinale Onlus Firenze, organizza i Campionati di Tennis a squadre in carrozzina.



## ORGANIGRAMMA COMITATO ITALIANO PARALIMPICO REGIONALE TOSCANA

**PRESIDENTE** Massimo Porciani  
**VICE-PRESIDENTE** Nevio Massai

### CONSIGLIO CIP TOSCANA

Massimiliano Banci, Umberto Spinelli,  
 Daniele Carmassi, Mirco Marchi, Sandro Bensi

### SEGRETERIA

#### COMITATO REGIONALE TOSCANA

Silvia Tacconi

### DELEGATI PROVINCIALI CIP

Firenze: Alessio Focardi  
 Arezzo: Rossano Valenti  
 Grosseto: Caterina Giovannelli  
 Livorno: Samuele Marinucci  
 Lucca: Fabio Fanucchi  
 Massa-Carrara: da nominare  
 Pisa: Pierangelo Pardini  
 Pistoia: Roberto Marchetti  
 Prato: Riccardo Chiti  
 Siena: Augusto Ceccherini

### RESPONSABILI REFERENTI

SCUOLA: Lisa Matteuzzi

INAIL: Massimo Porciani

AREA TECNICA: Sandro Bensi

IMPIANTISTICA SPORTIVA: Riccardo Chiti

## DELEGATI DELLE FEDERAZIONI PARALIMPICHE MEMBRI DEL C.R. CIP TOSCANA



Federazione Italiana Tennis Tavolo  
 Consigliere CIP : Sig.na Ginevra Troni  
 E-mail : ginevratroni@gmail.com  
 www.fitet.org



Federazione Ciclistica Italiana  
 Consigliere CIP Sig. Daniele Garibaldi  
 E-mail : capemar@libero.it  
 www.feder ciclismo.it



Federazione Italiana Sport Disabilità  
 Intellettiva e Relazionale  
 Consigliere CIP Sig. Nevio Massai  
 E-mail : nevmassa@tin.it  
 www.fisdir.it



Federazione Italiana Sport Equestri  
 Consigliere CIP Sig. Massimo Petaccia  
 E-mail : mpetaccia@hotmail.com  
 www.fise.it



Federazione Italiana Sport Paralimpici  
 per Ipovedenti e Ciechi  
 Consigliere CIP Sig. Antonio Agostinelli  
 E-mail : delegatotoscana@fispic.it  
 www.fispic.it



Federazione Sport Sordi Italia  
 Consigliere CIP Sig. Giuseppe Leto  
 E-mail : toscana@fssi.it  
 www.fssi.it



Federazione Italiana Bocce  
 Consigliere CIP Sig. Giancarlo Gosti  
 E-mail : fibtoscana@tiscali.it  
 www.federbocce.it



Federazione Italiana Tiro con l'Arco  
 Consigliere CIP Sig. Tiziano Faraoni  
 E-mail : fitarcotoscana@fitarco-italia.org  
 www.fitarco-italia.org



Federazione Italiana Sport Paralimpici  
 e Sperimentali  
 Consigliere Sig. Stefano Tassi  
 E-mail : tassi.stefano@tiscalinet.it  
 www.fispes.it



Federazione Italiana Canottaggio  
 Consigliere CIP Sig. Antoio Giuntini  
 E-mail : presidente@fictoscana.it  
 www.canottaggio.org



Federazione Italiana Nuoto Paralimpico  
 Consigliere CIP Sig. Marco Passerini  
 E-mail : toscana@fnp.it  
 www.fnp.it



Federazione Italiana Tiro a Volo  
 Consigliere CIP Sig. Tullio Sarteschi  
 E-mail : tullio.sarteschi@infinito.it  
 www.fitav.it



Federazione Italiana Vela  
 Consigliere CIP Sig. Emanuele Sacripanti  
 E-mail : sacripanti@ycpa.it  
 www.fiv.it



Federazione Italiana Pallacanestro in Carrozzina  
 Consigliere CIP Sig. Marco Bernini  
 E-mail : toscana@federipic.it  
 www.fipic.it



Federazione Italiana Sport del Ghiaccio



Federazione Italiana Tennis  
 Consigliere CIP Sig. Salvatore Vaccarino  
 E-mail : salwac@tin.it  
 www.federtennis.it



Federazione Italiana Canoa e Kayak  
 Consigliere CIP Sig. Gabriele Moretti  
 E-mail : crtoscana@federcanoait  
 www.federcanoait



Federazione Italiana Cronometristi  
 Consigliere CIP Sig. Gianmarco Lazzerini  
 E-mail : gianmarco.lazzerini@ficr.it  
 www.ficr.it



Federazione Italiana Scherma  
 Consigliere CIP Sig. Edoardo Morini  
 E-mail : e.morini@infinito.it  
 www.federscherma.it



Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici



**DISCIPLINE SPORTIVE PARALIMPICHE**

Federazione Italiana Danza Sportiva  
(FIDS)



Federazione Italiana Pesistica  
(FIFE)



Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard  
(FISNeW)



Federazione Italiana Hockey  
(FIH)



Federazione Italiana Triathlon  
(FITRI)



Federazione Italiana Sportiva  
Automobilismo Patenti Speciali  
(FISAPS)



Federazione Italiana Golfisti Disabili  
(FIGD)



Federazione Italiana Wheelchair Hockey  
(FIWH)



Federazione Italiana Baseball e Softball  
(FIBS)



Federazione Italiana Arrampicata Sportiva  
(FASI)



Federazione Italiana Sport Orientamento  
(FISO)

**ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA PARALIMPICA**

Associazione Nazionale Famiglie con Disabilità  
intellettiva e/o relazionale  
(ANFASS)



Associazione Italiana Cultura e Sport  
(AICS)



Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza  
dei Sordi  
(ENS)



Centri Sportivi Aziendali e Industriali  
(CSAIN)



Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti  
(UIC)



Centro Nazionale Sportivo  
LIBERTAS



Centro Sportivo Italiano  
(CSI)



Unione Italiana Sport per tutti  
(UISP)

**ENTITA' SPORTIVE CONVENZIONATE**

Federazione Italiana Calcio Balilla  
(FICB)



Special Olympics Italia (SOI)



Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività  
Subacquee (FIPSAS)



Panathlon International

**ENTI CONVENZIONATI**

Inail Direzione Regionale per la Toscana



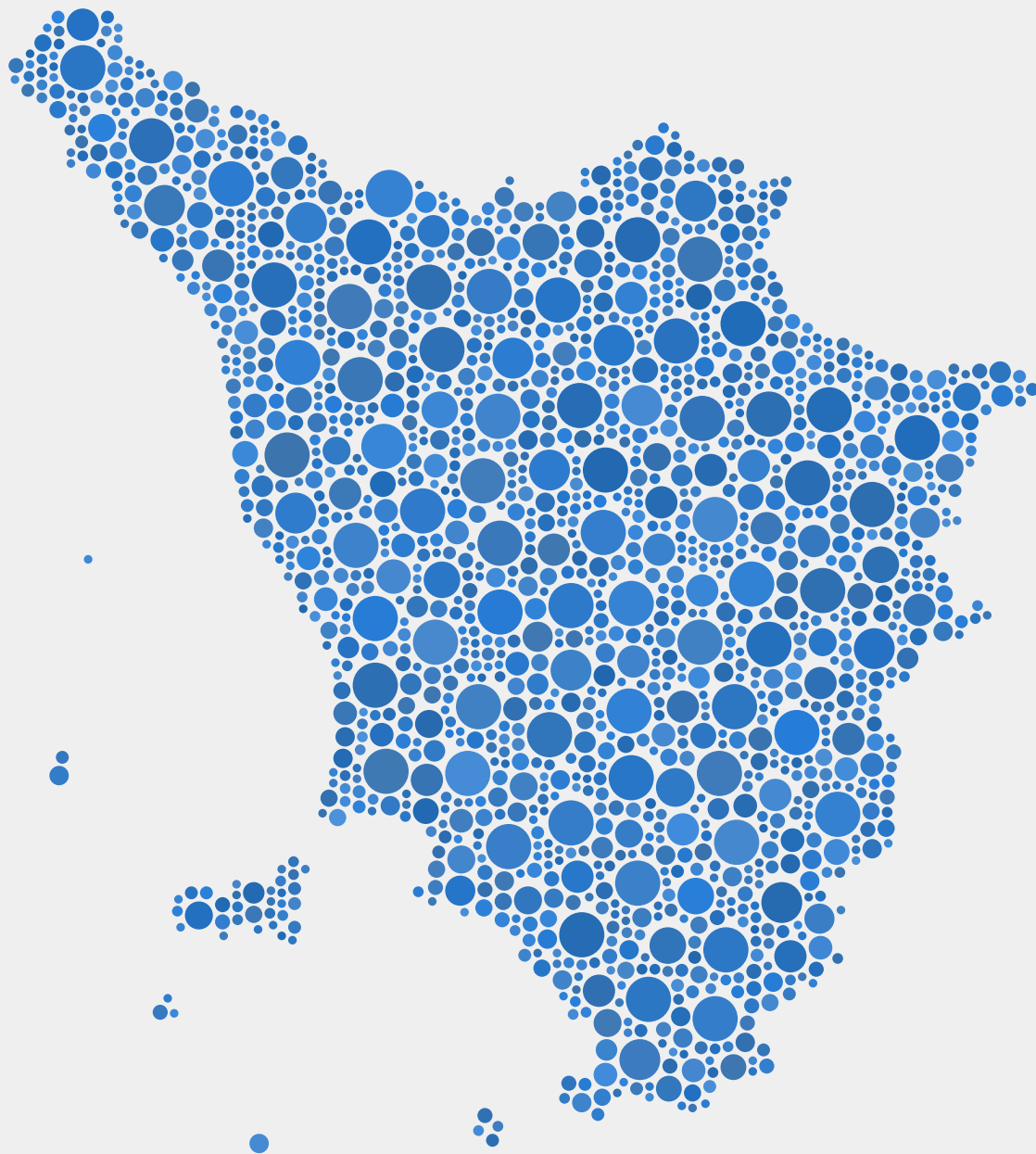
Sport e Società: Progetto Filippide

---

# INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO  
DIREZIONE REGIONALE PER LA TOSCANA

---



DIREZIONE REGIONALE TOSCANA  
Via M. Bufalini 7, 50122 Firenze  
Tel. 055 32051 Fax: 055 3205302  
[www.inail.it](http://www.inail.it)  
[toscana@inail.it](mailto:toscana@inail.it)

---